RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

PER IL PERIODO:
2014 - 2015 - 2016

Modello n. 2
per Comuni e Unione di Comuni

COMUNE DI APPIGNANO

INDICE GENERALE

1.1 Popolazione	Pag.	4
1.2 Territorio	Pag.	7
1.3.1 Personale	Pag.	8
1.3.2 Strutture	Pag.	10
1.3.3 Organismi gestionali	Pag.	11
1.3.4 Accordi di programma	Pag.	15
1.3.5 Funzioni esercitate su delega	Pag.	18
1.4 Economia insediata	Pag.	22
2.1 Fonti di finanziamento	Pag.	24
2.2 Analisi delle risorse	Pag.	25
3.1 Considerazioni generali programmi e progetti	Pag.	59
3.3 Impieghi per programma	Pag.	64
3.4 Programmi	Pag.	65
3.9 Fonti di finanziamento per programma	Pag.	121
5.2 Dati analitici di cassa	Pag.	124
6.1 Valutazioni finali della programmazione	Pag.	129

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2014 - 2015 - 2016

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL`ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL`ENTE

COMUNE DI APPIGNANO

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2011					4.212
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.156 D.Lvo 267/2000)				n.	4.178
	di cui:		maschi	n.	2.032
			femmine	n.	2.146
	nuclei familiari			n.	1.633
	comunità/convivenze			n.	1
1.1.3 - Popolazione al 1 gennaio 2012				n.	4.198
1.1.4 - Nati nell'anno		n.	35		
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n.	55		
			saldo naturale	n.	-20
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n.	102		
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n.	102		
			saldo migratorio	n.	0
1.1.8 Popolazione al 31-12-2012				n.	4.178
di cui					
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)				n.	269
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)				n.	311
1.1.11 - In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)				n.	665
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)				n.	1.987
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)				n.	946

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2008	11,27 %
2009	8,60 %
2010	10,01 %
2011	7,06 %
2012	7,06 %

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2008	9,15 %
2009	10,70 %
2010	9,08 %
2011	7,30 %
2012	7,30 %

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente

Abitanti n. 0 entro il 31-12-2012

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente

Laurea	0,00 %
Diploma	0,00 %
Lic. Media	0,00 %
Lic. Elementare	0,00 %
Alfabeti	0,00 %
Analfabeti	0,00 %

1.1.18 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Nel corso dell'anno 2014 andranno socialmente affrontate varie tematiche: dai fabbisogni di cura, al welfare, dal fisco alla crisi economica, al tema del lavoro.
Le famiglie sanno bene che manca ancora molta strada per uscire dalla crisi economica e anche il 2014 sarà l'anno nel quale la diminuzione del reddito familiare è un rischio che coinvolge tutti quanti. Ad alimentare il sentimento d'incertezza che serpeggia tra le famiglie è il rischio di perdere il posto di lavoro, molti sono preoccupati dall'idea che un proprio familiare possa perderlo. Sono i nuclei familiari in cui sono presenti dei figli (coppie e famiglie mono-genitoriali) ad essere più insicuri da un punto di vista occupazionale.
Le misure che si prevede di adottare nel corso del 2014 per il contrasto alla povertà e al disagio socio-economico delle famiglie sono**:** bonus elettrico e gas, assegno terzo figlio, fondi per le famiglie a basso reddito e con un numero di figli pari o superiore a tre ecc., che andranno incrementate perché, in un periodo di crisi come quello attuale , il Comune rappresenta un punto di riferimento per le famiglie in difficoltà. Le famiglie chiedono un **sostegno psicologico e socio-assistenziale** e la realizzazione di interventi a **sostegno dei redditi**, quali l'erogazione di un sussidio economico e l'orientamento per la **ricerca di un lavoro**.

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq			23,00
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		1
1.2.3 - STRADE			
	* Statali	Km.	4,00
	* Provinciali	Km.	17,00
	* Comunali	Km.	36,00
	* Vicinali	Km.	15,00
	* Autostrade	Km.	0,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

			Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si [ ]	No [X]	
* Piano regolatore approvato	Si [X]	No [ ]	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 28.11.2011
* Programma di fabbricazione	Si [ ]	No [X]	
* Piano edilizia economica e popolare	Si [ ]	No [X]	

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali	Si [X]	No [ ]	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 55 DEL 28.11.2002
* Artiginali	Si [X]	No [ ]	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 55 DEL 28.11.2002
* Commerciali	Si [ ]	No [X]	
* Altri strumenti (specificare)	Si [ ]	No [X]	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si [X] No [ ]

		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	81.978,00	mq.	17.628,00

1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	2
A.2	0	0	C.2	0	1
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	1
A.5	0	0	C.5	7	3
B.1	4	0	D.1	6	0
B.2	0	0	D.2	0	1
B.3	8	7	D.3	1	2
B.4	0	1	D.4	0	1
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	2	D.6	0	1
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	**12**	**10**	**TOTALE**	**14**	**12**

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2012:

di ruolo n.	18
fuori ruolo n.	4

1.3.1.3 - AREA TECNICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	7	5
C	1	1
D	2	1
Dir	**0**	**0**

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	0
C	2	1
D	1	1
Dir	**0**	**0**

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	0
C	1	2
D	2	1
Dir	0	0

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	0	0
C	1	1
D	1	1
Dir	0	0

1.3.1.7 - ALTRE AREE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	5	5
C	2	2
D	1	1
Dir	0	0

TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0
B	12	10
C	7	7
D	7	5
Dir	0	0
TOTALE	26	22

1.3.2 - STRUTTURE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.2.1 - Asili nido n. 0	posti n. 0	0	0	0
1.3.2.2 - Scuole materne n. 1	posti n. 130	125	123	120
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 1	posti n. 202	218	205	203
1.3.2.4 - Scuole medie n. 1	posti n. 132	130	128	125
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 0	posti n. 0	0	0	0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km				
- bianca	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera	0,00	0,00	0,00	0,00
- mista	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 22 hq. 3,80	n. 22 hq. 3,80	n. 22 hq. 3,80	n. 22 hq. 3,80
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 830	n. 840	n. 840	n. 840
1.3.2.13 - Rete gas in Km	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.2.14 -Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	17.500,00	16.972,00	16.900,00	16.900,00
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si No X	Si No X	Si No X	Si No X
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 16	n. 16	n. 16	n. 16
1.3.2.17 - Veicoli	n. 3	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si No X	Si No X	Si No X	Si No X
1.3.2.19 - Personal computer	n. 20	n. 20	n. 20	n. 20
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)				

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.3.1 - Consorzi	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.2 - Aziende	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3 - Istituzioni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 - Societa` di capitali	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.3.5 - Concessioni	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.6 - Unione di comuni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.7 - Altro	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i
CO.SMA.RI. – SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI
CONSORZIO AUTORITA' ATO 3 – ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

Il **CO.SMA.RI**. è costituito dai seguenti 57 Comuni: Acquacanina, Apiro, Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo, Castelraimondo, Cessapalombo, Cingoli, Casteltangelo, Civitanova M., Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Piastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Matelica, Monte San Giusto, Monte San Martino, Montecassiano, Montecavallo, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Muccia, Penna San Giovanni, Pioveboviglіana, Pievetorina, Pioraco, Poggio san Vicino, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Ripe San Ginesio, San Severino Marche, Sefro, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Serrapetrona, Serravalle, Tolentino, Urbisaglia, Ussita, Visso, Petriolo, Mogliano, Treia, Recanati, Macerata.

CONSORZIO AUTORITA' MARCHE ATO 3 è costituito da 49 Enti: Provincia di Macerata, Comuni di: Acqucanina, Apiro, Appianano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Piastrone, Castelraimondo, cessapalombo, Castelsant'Angelo sul Nera, Cingoli, Civitanova Marche, Corridonia, Piastra, Fiordimonte, Fiuminata, Tagliole, Macerata, Montecassiano, Montecavallo, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Muccia, Pievebovigliana, Pievetorina, Pioraco, Pollenza, Poggio San Vicino, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, San Severino Marche, Sefro, Serrapetrona, Serravalle del Chienti, Tolentino, treia, Ussita, Visso, Castelfidardo, Filottrano, Loreto, Numana, Osimo, Stirolo.
Il Consorzio A.T.O. 3 è distinto in tre sub-ambiti. Il Comune di Appignano fa parte del sub ambito 3 insieme ai Comuni di Corridonia, Macerata, Montefano, Morrovalle, Pollenza, Treia, Castelfidardo e Civitanova Marche

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A
CE.MA.CO. S.p.a. E' costituita da Enti locali e si occupa di macellazione.
Con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 30.11.2010 è stata disposta la cessione a terzi delle partecipazioni del Cemaco mediante alienazione ed aggiudicazione al miglior

offerente, con le procedure previste dalla vigente normativa, inoltre il Comune di Macerata ha espresso l'intenzione di acquisire tutte le quote della società da parte dei Comuni a condizione che la cessione avvenga gratuitamente.

ACQUEDOTTO DEL NERA S.p.a. E' costituita da Enti Locali e si occupa di acque

SI MARCHE Societa' Consortile a.r.l. coordina e svolge le attività dei soci relative al servizio idrico integrato.

TASK si occupa della gestione della rete telematica denominata Sinp.

A.P.M. Azienda Pluriservizi si occupa della gestione del ciclo idrico integrato, parcheggi, farmacie e trasporti

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

CE.MA.CO. S.p.a. – Costituita dalla Provincia di Macerata e dai Comuni di: Macerata, Montecassiano, Montefano, Recanati, Appignano, Pollenza, Urbisaglia, Porto Recanati, San Severino Marche.

ACQUEDOTTO DEL NERA S.p.a. – costituita da 22 Enti Castelfidardo, Loreto, Numana, Osimo, Macerata, Appignano, Belforte del Chienti, Caldarola, Civitanova Marche, Corridonia, Montecassiano, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, San Severino Marche, Tolentino, Treia.

SI MARCHE S.C.R.L. - costituita da A.P.M. S.p.a., ATAC Civitanova e Comuni di: Macerata, Castelfidardo, Treia, Corridonia, Morrovalle, Pollenza, Montecosaro, Appignano e Civitanova Marche.

TASK - Provincia di Macerata, Comune di Macerata e Università di Camerino.

A.P.M. S.p.a. Azienda Pluriservizi Macerata - costituita dai Comuni di Macerata, Treia, Pollenza, Corridonia e Appignano.

1.3.3.5.1 - Concessioni.

Distrubuzione del gas

1.3.3.5.2 – Ente/i Associato/i

ITALGAS

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA
E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Accordo procedimentale per acquisizione aree ed opere di urbanizzazione in Via Carducci - Via Manzoni - Realizzazione marciapiedi - Ditta Ergon
Impegni di mezzi finanziari: €. 0,00
Durata dell'accordo:
L'accordo è: **- in corso di definizione** **- già operativo X** **Se già operativo indicare la data di sottoscrizione**

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale
Il Patto territoriale è: **- in corso di definizione** **- già operativo** **Se già operativo indicare la data di sottoscrizione**

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata **Indicare la data di sottoscrizione**

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi

D.P.R 616 del 24.07.1977, Legge 15.03.1997, n° 59, D.Lgs. 31.03.1998 n° 112- Legge Costituzionale n° 3/2001.

- Funzioni o servizi

La nuova fisionomia assunta dagli Enti Locali quali organismi autonomi rispetto al potere centrale ha reso necessaria una riforma a livello costituzionale. La nuova Legge Costituzionale n.3/2001 ribalta completamente la struttura piramidale dello Stato e valorizza il Comune quale Ente più vicino ai cittadini, tale concezione comporta una trasformazione dello Stato in senso federale. Il federalismo si fonda sulla riduzione dei poteri dello Stato centrale con la devoluzione ai governi locali, la cui evoluzione è dovuta alla capacità dei singoli Enti Locali di organizzarsi autonomamente all'interno di una cornice costituzionale. Il Federalismo si fonda su un rapporto paritario tra potere centrale e locale, all'interno del quale lo Stato mantiene una competenza di carattere nazionale mentre al sistema delle autonomie locali spettano competenze residue.

Il trasferimento delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni è avvenuto in parte ed è in corso di svolgimento.

Nell'osservanza dei principi e criteri direttivi specifici e generali dettati dalla legge delega, con uno o più decreti legislativi sarà data attuazione all'art. 119 della Costituzione, al fine di assicurare attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica, il sistema tributario e la definizione della perequazione, l'autonomia finanziaria di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni (art. 2 Legge 5.05.2009 n. 42).

L'art.4 della Legge 5.05.2009 n. 42 prevede l'istituzione della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale al fine di acquisire ed elaborare elementi conoscitivi per la predisposizione dei decreti di cui all'art. 2 della stessa legge.

La Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale è istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze quale sede di condivisione delle basi informative finanziarie, economiche e tributarie con compiti di fornire elementi istruttori util per la concreta attuazione del federalismo fiscale.

La Commissione, anche attraverso il contributo informativo delle amministrazioni statali, regionali e locali previsto dall'art.4 comma 2, della legge 05 maggio 2009, n.42:

a) promuove la realizzazione delle rilevazioni e delle attività necessarie per soddisfare gli eventuali ulteriori fabbisogni informativi;
b) svolge attività consultiva per il riordino dell'ordinamento finanziario dei Comuni, Province Città metropolitane e Regioni e delle relazioni finanziarie intergovernative;
c) trasmette informazioni e dati alle Camere, ai Consigli Regionali e alle province autonome, su richiesta di ciascuno di essi.
La Commissione opera nell'ambito della Confrenza Unificata e svolge funzioni di segreteria tecnica della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, di cui all'art. 5 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

- Trasferimenti di mezzi finanziari
Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 112/1998 al finanziamento delle spese derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate è stato provveduto mediante assegnazione di risorse statali in misura adeguata a garantire la copertura degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti.
Sul piano finanziario lo Stato dovrà provvedere a quantificare le risorse, assegnare le stesse alle Regioni e ripartire le risorse tra Regioni e Enti Locali per le funzioni a queste direttamente attribuite.

- Unità di personale trasferito
Non è avvenuto nessun trasferimento di personale.

1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi
L.R. 17/05/1999 n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative delle Regioni e degli Enti Locali"
L.R. 06/08/1997 n. 53 "Legge sull'organizzazione turistica"
Legge 43/1988;
L.R. 18/1996;
L.R. 2/1998;

- **Funzioni o servizi**

Norma fondamentale risulta essere innanzitutto la Legge Regionale n.10 del 7 maggio 1999 ad oggetto:" Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente ed

infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità , nonché dell'ordinamento e dell'organizzazione amministrativa".
L'art. 1, nell'indicare finalità e principi del conferimento ai Comuni, alle Province ed alle Comunità Montane delle funzioni relative alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo delle relative comunità, indica quale primo principio applicativo la sussidarietà, per cui:"tutte le funzioni regionali che non attengono ad esigenze unitarie per la collettività ed il territorio regionale, sono conferite ai Comuni, alle Province e alle Comunità Montane secondo le rispettive dimensioni territoriali, associative ed organizzative".
Con la L:R: n.53/1997 sono state trasferite ai Comuni le funzioni in materia turistica, unitamente alle competenze sono state assegnate anche scarsissime risorse finanziarie. Le modalità di attribuzione delle risorse sono state determinate sulla presenza turistica valutata come copertura di posti letto.
Altre funzioni trasferite ai Comuni riguardano: le manifestazioni fieristiche a rilevanza nazionale, regionale e locale, sanzioni amministrative, assistenza sociale ai disabili, sostegno linguistico agli stranieri, corsi di orientamento musicale, acquisto libri di testo scuole medie, superiori e borse di studio.

- Trasferimenti di mezzi finanziari
Il conferimento delle funzioni decorre dall'assegnazione delle risorse finanziarie, strumentali ed organiche.

- Unità di personale trasferito
Non è avvenuto nessun trasferimento di personale da parte della Regione.

1.3.5.3 – VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Il decentramento amministrativo avviato dalla Legge 59/97 e dal D.Lvo 112/98 ha trovato riscontro nella Legge Regionale n. 10/1999. Il trasferimento effettivo delle funzioni avverrà, come dalla stessa Legge Regionale 10/1999 solo attraverso l'assegnazione delle risorse ai soggetti delegati. La Legge Regionale n. 43/1988 è la fondamentale delega in materia di funzioni assistenziali. Per l'esercizio di tali funzioni la Regione assegna annualmente un trasferimento largamente inferiore al reale fabbisogno della collettività e alle spese di fatto sostenute.
Per quanto riguarda il turismo, nell'anno 2006 la Regione ha disciplinato il settore con lo specifico Testo Unico (L.R. n. 9/2006). E' prevista la partecipazione della Regione al finanziamento dei progetti turistici proposti dagli Enti Locali, dai sistemi turistici locali, dalle associazioni di categoria del settore, dalle associazioni Pro Loco iscritte all'albo regionale, coerenti con gli obiettivi programmatici della Regione, essendo favorita la gestione associata dei progetti medesimi.
Con una delibera di Giunta Regionale n. 639 del 03.04.2002 la Regione ha conferito molteplici funzioni ai Comuni tra cui quelle elencate dagli art. 29 (fiere e mercati), n. 40 (Edilizia pubblica), n. 47 (Ambiente), n. 56 e 61 (Lavori pubblici), n. 59 (viabilità), n. 66 (sanità) della L.R. 10/99, art. 9 (viabilità e trasporti) della L.R. 45/1998 e l'art. 17 commi 1 e 2 (Lavori Pubblici) della L.R. 13/1999.

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Come la maggior parte dei Comuni del Centro Nord del Paese anche il Comune di Appignano si basa su una pluralità di attività produttive.

Le attività economico produttive che prevalgono nel territorio comunale sono quelle di carattere Industriale-artigianale nel settore mobiliero, con rilevanza anche a carattere nazionale.

Si assiste inoltre ad una forte crescita delle confezioni tessili, rispetto alle quali si assiste ad una espansione a livello internazionale.

Nel territorio appignanese, anche se ridotta rispetto al passato, è sempre presente l'attività della ceramica erede della più famosa arte dei vasai appignanesi.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

COMUNE DI APPIGNANO

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.213.728,67	2.220.989,69	1.762.044,00	2.229.730,54	2.317.250,00	2.355.550,00	26,54
Contributi e trasferimenti correnti	232.184,01	187.984,03	566.169,00	174.788,00	157.269,00	149.648,00	-69,12
Extratributarie	544.740,00	631.296,43	660.479,00	597.449,00	605.593,00	628.543,00	-9,54
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**2.990.652,68**	**3.040.270,15**	**2.988.692,00**	**3.001.967,54**	**3.080.112,00**	**3.133.741,00**	**0,44**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	71.023,81	39.000,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**3.061.676,49**	**3.079.270,15**	**2.988.692,00**	**3.031.967,54**	**3.080.112,00**	**3.133.741,00**	**1,44**
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	256.266,85	189.877,01	1.754.261,00	482.400,00	1.153.000,00	0,00	-72,50
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	120.000,00	27.000,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	250.000,00	13.648,00	500.000,00	112.000,00	200.000,00	3.563,54
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	66.100,00	134.080,13	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**322.366,85**	**573.957,14**	**1.767.909,00**	**1.102.400,00**	**1.292.000,00**	**200.000,00**	**-37,64**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.426.289,00	760.068,00	760.068,00	760.068,00	-46,71
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**1.426.289,00**	**760.068,00**	**760.068,00**	**760.068,00**	**-46,71**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**3.384.043,34**	**3.653.227,29**	**6.182.890,00**	**4.894.435,54**	**5.132.180,00**	**4.093.809,00**	**-20,83**

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	1.218.268,53	1.245.095,58	769.211,00	1.224.854,69	1.303.000,00	1.325.550,00	59,23
Tasse	396.664,53	396.509,75	405.000,00	494.233,85	512.050,00	524.500,00	22,03
Tributi speciali ed altre entrate proprie	598.795,61	579.384,36	587.833,00	510.642,00	502.200,00	505.500,00	-13,13
TOTALE	**2.213.728,67**	**2.220.989,69**	**1.762.044,00**	**2.229.730,54**	**2.317.250,00**	**2.355.550,00**	**26,54**

2.2.1.2

I.M.U.							
	ALIQUOTE I.M.U.		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO 2014 (A+B)
	2013	2014	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	
I.M.U. 1^ casa	4,500	4,500	264.210,00	0,00			0,00
I.M.U. 2^ casa	8,600	8,600	277.037,00	281.500,00			281.500,00
Fabbricati produttivi	8,600	8,600			272.272,00	101.322,00	101.322,00
Altro	0,000	0,000	0,00	160.051,00	149.804,00	214.752,00	374.803,00
TOTALE			**541.247,00**	**441.551,00**	**422.076,00**	**316.074,00**	**757.625,00**

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Il sistema delle entrate comunali presenta un quadro complesso, a causa del sovrapporsi, a decorrere dal 2011, di numerosi interventi legislativi, costituiti principalmente dal D.Lgs. n.23/2011 sul federalismo fiscale municipale, dal D.L. di manovra intervenuto alla fine del medesimo anno (D.L. n.201/2011) e dalla legge di stabilità 2013 (L.n.228/2012), che, modificando ogni volta la normativa vigente nella materia, hanno concorso a determinare un assetto normativo continuamente caratterizzato da alcuni elementi di transitorietà. Elementi poi ulteriormente confermati dalle disposizioni intervenute nel corso del 2013 in relazione alla complessa vicenda dell'abolizione dell'imposta municipale propria IMU sull'abitazione principale che hanno poi portato, con la legge di stabilità 2014 (L. 27 dicembre 2013, n.147) ad una nuova articolazione della tassazione immobiliare di spettanza dei Comuni.
Il sistema della fiscalità municipale delineato dal D.Lgs. n.23/2011 era finalizzato alla soppressione dei tradizione trasferimenti erariali aventi natura di generalità e permanenza e la loro sostituzione con entrate proprie e con risorse di carattere perequativo.

Il comma 380 della Legge di stabilità per il 2013:

1) ha attribuito, per gli anni 2013 e 2014, ai Comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato;

2) ha sospeso per il medesimo biennio la devoluzione ai Comuni del gettito della fiscalità immobiliare prevista nel D.Lgs. n.23/2011 (imposte di registro, ipotecarie, ipocatastali, cedolare secca ed altre) nonchè della partecipazione comunale al gettito IVA;

3) ha soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio prevedendo l'istituzione del fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota dell'imposta municipale propria da ripartirsi sulla base dei criteri indicati nel suddetto decreto.

L'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 comma 639 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale, denominata "IUC", basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso degli immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali costituito da due distinte componenti.
La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
L'articolo 1 della Legge n. 147/2013 riporta la seguente suddivisione dei commi per argomenti:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

La disciplina per l'applicazione della IUC è determinata con regolamento comunale, adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997.
Il Comune di Appignano ha predisposto regolamenti separati disciplinanti l'Imposta Unica Comunale, nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI e ha deliberato entro il termini fissati da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI e le aliquote TASI.

IMU

L'Imposta municipale propria IMU anticipata, in via sperimentale ed applicata in tutto il territorio nazionale dall'art. 13, comma 17 del D.L. n.201/2011 convertito nella Legge 214/2011, è oggetto di modifiche apportate dalla Legge n.147/2013.
La Legge n. 147/2013, articolo 1, comma 703, lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, mentre con il comma 704 è abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, quali fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. La base imponibile dei fabbricati è costituita dal valore dell'immobile ottenuto applicando alle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento, un coefficiente moltiplicativo, variabile a seconda dei gruppi catastali. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135. Per i terreni agricoli, nonchè per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore è pari a 75. Per le aree fabbricabili la base imponibile è data dal valore di mercato dell'area al 1° gennaio dell'anno di imposta.
La base imponibile è ridotta del 50 per cento:
a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
b) per i fabbricati dichiarati inagibili, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Agli effetti dell'applicazione della riduzione alla metà della base imponibile, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali. 7. L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.

L'IMU, per l'anno 2014, è dovuta dai possessori di aree fabbricabili, di altri fabbricati e di terreni agricoli. Sono escluse le abitazioni principali e le relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota e le detrazioni deliberate dal Comune.
Ai sensi dell'art. 1 comma 708 della Legge 147/2013, a decorrere dall'anno 2014, non è dovuta l'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, *e* successive modificazioni, relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011.
Anche per l'anno 2014, la quota IMU relativa agli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D, calcolata ad aliquota base dello 0,76% è versata allo Stato, mentre la differenza dovuta, calcolata ad aliquota deliberata dal Comune, è versata all'Ente stesso.
Lo Stato procede a trattenere una parte della somma dovuta ai Comuni del gettito IMU ai fini della riassegnazione per il reintegro del Fondo di Solidarietà Comunale 2014.

Il comune di Appignano con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 09.07.2012 ha approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria.

Le aliquote IMU applicate dal Comune di Appignano per l'anno 2014, sono le seguenti:

0,40% per abitazione principale (categoria catastale A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze
0,40 % per abitazione principale di proprietà dei cittadini italiani residenti all'estero iscritti AIRE
0,76% per abitazioni date in uso gratuito ai familiari entro il primo grado di parentela
0,86% per fabbricati di beni immobili, terreni, fabbricati abitativi e non abitativi e relative pertinenze e le aree edificabili.

TARI

L'art. 1, commi 641 – 668, della Legge n. 147 del 27/12/2013, ha istituito in tutti i Comuni del territorio nazionale a decorrere dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui Rifiuti – TARI – destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati avviati allo smaltimento.
La TARI sostituisce la previgente tassa sui rifiuti solidi urbani – TARSU- ed è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.
Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.
In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.
Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini TARSU. Per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, a decorrere dall'attuazione delle disposizioni volte a realizzare l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna, di cui all'art. 14, comma 9-bis, del D.L. 201/2011, la superficie imponibile sarà determinata a regime dall'80% della superficie catastale, determinata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R 23/03/1998, N. 138.
Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformita' alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune, con proprio regolamento, puo' prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantita' che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero.
La TARI e' corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Il comune, in alternativa e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, puo' commisurare la tariffa alle quantita' e qualita' medie ordinarie di rifiuti prodotti per unita' di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attivita' svolte nonche' al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unita' di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o piu' coefficienti di produttivita' quantitativa e qualitativa di rifiuti.
La TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

La determinazione delle tariffa del tributo avviene sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011e art. 1 comma 683 legge n. 147/2013. Il piano finanziario è redatto dal soggetto gestore del servizio, che lo trasmette all'autorità competente alla sua approvazione.
Le tariffe articolate in fasce di utenze domestiche e in fasce di utenze non domestiche, sono composte da:

- una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Il numero e la scadenza delle rate di versamento del tributo sono fissate dal Comune, ai sensi del comma 688 dell'art. 1 della Legge 147/2013, con propria deliberazione adottata e pubblicata sul sito web istituzionale almeno trenta giorni prima della data di versamento.

Il Comune di Appignano ha approvato le tariffe TARI sulla base del Piano Finanziario redatto dal Con.sma.ri ed ha adottao il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti solidi urbani.
La tariffa per le utenze domestiche è composta da quota fissa determinata applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie e da una quota variabile determinata in relazione al numero degli occupanti del nucleo familiare. La tariffa delle utenze non domestiche è composta da una quota fissa e da una quota variabile determinate applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta.
Il Comune di Appignano, per l'anno 2014, ha stabilito i seguenti termini di versamento:

- acconto calcolato sulla base del 50% delle tariffe stabilite per l'anno 2013, con scadenza 16/06/2014
- saldo calcolato sulla base delle tariffe TARI, dal quale verrà scomputato quanto versato in acconto,con scadenza 16/12/2014.

TASI

L'art. 1, commi 641 – 668, della Legge n. 147 del 27/12/2013, ha istituito in tutti i Comuni del territorio nazionale a decorrere dal 1° gennaio 2014, il tributo sui servizi indivisibili – TASI -, destinato a finanziare il costo sui servizi indivisibili.
Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.
Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo unità immobiliari, ivi compresa l'abitazione principale e aree fabbricabili. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria
In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipulazione alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna. Il locatario versa la TASI nella misura stabilita nel regolamento dal Comune, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie
La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.
L'aliquota di base della TASI e' pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, puo' ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Con la medesima deliberazione puo' determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il

vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non puo' eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabili, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, e purchè siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non puo' comunque eccedere il limite dell'1 per mille.
La determinazione delle aliquote del tributo avviene, ai sensi dell'art.1 comma 683 legge 147/2013, in conformità ai costi dei servizi indivisibili individuati e possono essere differenziate in ragione del settore di attivita', nonche' della tipologia e della destinazione degli immobili.
Per il solo anno 2014, in deroga il settimo periodo del presente comma, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 giugno 2014 sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni inviate dai comuni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014 mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e pubblicate nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n.360 del 1998 alla data del 31 maggio 2014. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni nonché dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n.306 del 1998, alla data del 18 settembre 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale sul federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, il versamento della TASI è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014 applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, nel rispetto comunque del limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU previste per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013. La TASI dovuta dall'occupante, nel caso di mancato invio della delibera entro il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero nel caso di mancata determinazione della percentuale di cui al comma 681, è pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale.
L'imposta è dovuta dai soggetti passivi per anni solari proporzionalmente alla quota ed ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso e/o la detenzione. A ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma imposizione tributaria. Il mese durante il quale il possesso e/o la detenzione si è protratto per almeno 15 giorni è computato per intero.
Il versamento della TASI nel 2014 è effettuato direttamente, in maniera spontanea, dai soggetti passivi del tributo, nel rispetto dei termini e con le modalità indicate nel regolamento comunale.

La copertura data dal gettito TASI è 54,56%.
Le aliquote TASI stabilite dal Comune per l'anno 2014 a fronte del piano finanziario dei costi dei servizi indivisibili, che ammonta a €. 743.656,70 sono le seguenti:

- 2 per mille abitazione principale;
- 2 per mille abitazioni non locata di cittadini italiani residenti all'estero, iscritti AIRE
- 1,5 per mille altri fabbricati;
- 1,5 per mille aree fabbricabili;
- 1 per mille fabbricati rurali ad uso strumentale.

Con Regolamento comunale è stabilito che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, l'occupante versa la TASI, nella misura del 30% dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota determinata. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

Le scadenze per il pagamento della TASI sono rispettivamente il 16 ottobre e 16 dicembre 2014.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Il Fondo di solidarietà comunale, alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei Comuni, ad esclusione degli immobili di categoria D, è ripartito con modalità fissate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Tale fondo è distribuito in ragione dei trasferimenti soppressi e del mancato gettito derivante dalla dimensione demografica e territoriale e della perequazione del gettito ad aliquota base, della quantificazione dei costi e dei fabbisogni standard.
Il Fondo di Solidarietà comunale, per l'anno 2014, previsto per il Comune di Appignano è di € 506.641,36.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E AFFISSIONI.

La disciplina relativa all'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni è contenuta nel Capo I del D.Lgs. 15 novembre 1993, n.507.
L'andamento del gettito relativo ai detti tributi è stato stimato in misura costante per la durata del triennio.
L'ultimo adeguamento tariffario è quello previsto dal D.P.C.M. 16/02/2001, pubblicato sulla G.U. n. 89 del 17.04.2001 riguardante la determinazione della tariffa dell'imposta comunale sulla pubblicità ordinaria di cui all'art. 12 del D.L.gs. n. 507/1993.
E' da considerare che in base all'art. 10 della Legge 28/12/2001 n. 448 (Finanziaria 2002) sono state esentate dal pagamento dell'imposta di pubblicità le insegne di esercizio delle attività commerciali e di produzione di beni e servizi che contraddistinguono la sede dove si svolge l'attività cui si riferiscono di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati.
Nell'anno 2014 le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni non subiranno aumenti rispetto all'anno 2013.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è stata istituita a decorrere dal 01.01.1999 con il D.Lgs. 28 settembre 1998, n.360.
L'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, si compone di:

un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i Comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai Comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n.59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (Art. 1, comma 2);

un aliquota variabile, stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (Art.1, comma 3);

L'addizionale comunale all'IRPEF è tornata al centro della discussione sui bilanci di previsione 2012 dei Comuni, dopo lo sblocco totale arrivato con

la manovra bis (D.L. n. 138/2011).
Dal 2012, infatti, i Comuni possono tornare a gestire l'imposta con aumenti fino al tetto massimo dello 0,80, senza alcun limite all'incremento annuale, grazie all'eliminazione del blocco del potere di istituire o di aumentare l'addizionale comunale all'IRPEF (D.Lgs. n. 360/1998).
Anzitutto la manovra ha abrogato lo sblocco parziale concesso nell'anno 2011, con il decreto sul fisco municipale, all'art. 5 del D.Lgs. n. 23/2011.
L'art.1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 introduce i seguenti ulteriori elementi innovativi nella gestione dell'imposta, al fine di garantire la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività, i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate in relazione agli scaglioni di reddito stabiliti dalla legge ed è possibile stabilire una soglia di esenzione ai sensi dell'art. 1 comma 3 bis del D.Lgs. n. 360/1998.
I Comuni possono procedere all'aumento entro la data fissata per l'approvazione del bilancio di previsione.
L'aliquota applicata da questo Ente nell'anno 2014 resta quella dello 0,65 per mille.
L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce.
Il suo versamento è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo sull'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota al reddito imponibile dell'anno precedente, calcolato applicando l'aliquota stabilita a titolo di addizionale al reddito complessivo determinato ai fini I.R.P.E.F. al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta.

TOSAP
Per la tassa occupazione permanente e temporanea sono state riconfermate le tariffe previste nell'anno 2013.

5 PER MILLE IRPEF

La legge finanziaria 2006, ha istituito, a titolo sperimentale, la destinazione in base alla scelta del contribuente di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del volontariato, onlus, associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute; finanziamento della ricerca scientifica e delle università, finanziamento della ricerca sanitaria, attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente.
La legge finanziaria 2007 ha escluso i Comuni da tale beneficio.
In base alla disposizioni dell'art. 63 bis, comma 1 lettera d) del decreto legge 112/2008 (convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008), la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF tornerà a finanziare, in base alla scelta del contribuente, le attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente stesso.
Per l'anno 2014, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2011, una quota pari al 5 per mille dell'Irpef è stata destinata, in base alla scelta del contribuente, al "sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente".
Nel bilancio 2014 relativamente a tale entrata è stata prevista la somma di €. 3.064,00

Alla luce di quanto sinteticamente illustrato, il sistema della fiscalità locale poggia, al 01 gennaio 2014, su quattro principali imposte, costituite dall'IMU, dalla TASI, dalla TARI e dall'addizionale comunale all'IRPEF. A queste si aggiungono, oltre ai trasferimenti non fiscalizzabili le tradizionali antrate locali, la Tosap permenete e temporanea, le affissioni e la pubblicità.
Ulteriori entrate, che hanno però carattere eventuale, sono ravvisabili nei proventi derivanti dalla partecipazione dei comuni all'azione di contrasto all'evasione fiscale, incrementati del D.Lgs. n.23/2011, a seguito del quale viene devoluto all'Ente locale che partecipa all'accertamento il 50% del

gettito e l'intero gettito nel caso di accatastamento di immobili non dichiarati in catasto (c.d. case fantasma).

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

La Dott.ssa Spoletini Annalisa è responsabile dei seguenti tributi comunali:

I.M.U.
TASI
TARI
TOSAP PERMANENTE

Il Ten. Compagnucci Stefano è responsabile dei seguenti tributi comunali:

PUBBLICITA' ED AFFISSIONI
TOSAP TEMPORANEA

– Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	62.839,28	45.516,25	412.380,00	11.066,00	11.066,00	7.242,00	-97,31
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	22.088,25	26.754,00	32.749,00	24.990,00	25.800,00	26.900,00	-23,69
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	98.472,20	75.157,75	67.670,00	72.752,00	67.252,00	61.235,00	7,50
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	512,11	2.831,85	2.370,00	2.629,00	2.700,00	2.750,00	10,92
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	48.272,17	37.724,18	51.000,00	63.351,00	50.451,00	51.521,00	24,21
TOTALE	**232.184,01**	**187.984,03**	**566.169,00**	**174.788,00**	**157.269,00**	**149.648,00**	**-69,12**

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Il D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 sul federalismo municipale, ha previsto una serie di misure economico finanziarie a favore dei comuni al fine di aumentarne l'autonomia di entrata e di spesa, nonché il contemporaneo abbandono del sistema dei trasferimenti basato sul principio della spesa storica.
Inoltre la legge di stabilità ha disposto la riduzione della compartecipazione dello Stato sul gettito dell'imposta municipale, in particolare dal 2013 tutto il gettito, ad esclusione degli immobili di categoria D, è di competenza comunale.
Per l'anno 2014 il principale contributo statale non fiscalizzato è il "Contributo consolidato per lo sviluppo degli investimenti", trattasi di un contributo sul costo di ammortamento dei mutui contratti per investimenti dall'anno 1995, che lo Stato concede per effetto di quanto disposto dall'art. 46 bis del D.L. 41/1995 convertito nella Legge 85/1995, come modificato dall'art. 5 bis del D.L. 444/1995 convertito nella Legge n. 539/1995. che per gli ann1 2014 e 2015 è pari ad €. 11.066,00, ridotto per l'anno 2016 ad €. 7.242,00.

Dall'anno 2013 tra i trasferimenti regionali non compare più il fondo unico regionale per i servizi sociali in quanto trasferito nel suo complesso all'Ambito Territoriali Sociale n. 15 per la gestione di servizi in comune.
I trasferimenti iscritti al Titolo II delle entrate, nel Bilancio di Previsione 2014 ammontano a complessiivi €. 174.788,00 ripartiti tra:

Stato	Euro	11.066,00
Regione	Euro	97.742,00
Organismi Comunitari	Euro	2.629,00
Altri Enti del settore pubblico	Euro	63.351,00

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

In merito alle funzioni trasferite o delegate dalla Regione è da rilevare che i trasferimenti risultano sempre più insufficiente a garantire il continuo aumento delle richieste che arrivano da parte di categorie sociali maggiormente svantaggiate. Il Comune si vede costretto da un lato al potenziamento e allo sviluppo dei servizi soprattutto a carattere socio-assistenaziale e, dall'altro, ad assumere una sempre maggiore quota di spesa a proprio carico.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli:

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	336.682,76	376.766,23	364.864,00	352.070,00	359.919,00	367.869,00	-3,50
Proventi dei beni dell'ente	22.562,92	68.307,09	79.065,00	31.114,00	35.614,00	36.814,00	-60,64
Interessi su anticipazioni e crediti	6.100,88	3.395,63	3.350,00	1.300,00	1.100,00	900,00	-61,19
Utili netti delle aziende speciali e partecipate. Dividendi delle societa'	426,96	489,24	300,00	252,00	252,00	252,00	-16,00
Proventi diversi	178.966,48	182.338,24	212.900,00	212.713,00	208.708,00	222.708,00	-0,08
TOTALE	**544.740,00**	**631.296,43**	**660.479,00**	**597.449,00**	**605.593,00**	**628.543,00**	**-9,54**

Le entrate extratributarie sono pari a Euro 597.449,00 Le tariffe dei servizi a domanda individuale in vigore nell'anno 2014 determinano un indice di copertura generale del 54,55%.

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Dall'anno scolastico 2009/2010 il Comune, garantisce il servizio di somministrazione pasti anche agli alunni ed insegnanti della Scuola Media, nei giorni di rientro pomeridiano ossia il martedì e il giovedì.
A seguito di gara, il servizio di fornitura pasti pronti a favore degli alunni ed insegnanti della Scuola dell'Infanzia e secondaria di I^ grado è stato affidato alla Ditta Ristorante Le Grazie, con decorrenza dal 12.09.2012 al 11.09.2014, ai seguenti prezzi e condizioni:

€. 3,85 per ogni pasto fornito agli alunni della Scuola dell'Infanzia
€. 5,50 per ogni pasto fornito agli alunni della Scuola Secondaria di I^ grado
€. 6,24 per ogni pasto fornito agli insegnati della Scuola dell'Infanzia e Secondaria di I^ grado

La quota a carico di ogni singolo alunno della Scuola Materna che usufruisce del pasto giornaliero, è stata confermata in Euro 3,80 mentre la quota a carico degli alunni della Scuola Secondaria di I^ grado ammonta ad Euro 5,30.
Nell'anno 2014 sono state confermate le stesse tariffe dell'anno 2013. La copertura dei costi è pari al 67,06%.
Quest'anno si provvederà a fare una nuova gara per l'affidamento del servizio di somministrazione dei pasti a favore degli alunni ed insegnanti della scuola materna e media.

SERVIZIO COLONIE ESTIVE ANZIANI E MINORI
Ogni anno il Comune organizza soggiorni estivi per persone ultrasessantenni in località marine e termali. Nell'anno 2014 la quota a carico dell'utente per il soggiorno è parametrata al valore I.S.E.E.

Valore I.S.E.E.	**da € 0,00 ad €4.000,00**	**da €4.000,01 ad € 6.500,00**	**da € 6.500,01 ad €8.000,00**	**da €8.000,01 in poi**
Quote a carico dell'utenza	**60%**	**70%**	**80 %**	**100 %**

Le colonie estive a favore degli alunni della scuola dell'obbligo è affidata ogni anno alla UISP e la quota che resta a carico del Comune è relativa al trasporto scolastico e alla spesa degli autisti.
La percentuale di copertura dei costi nell'anno 2014 è del 93,86%.

SERVIZIO LAMPADE VOTIVE

Nell'anno 2014 per le lampade votive sono state confermate le stesse tariffe dell'anno 2013, con una copertura dei costi del 271,39%, e precisamente:

€. 15,00 I.V.A. compresa lampada votiva loculo
€. 15,00 I.V.A. compresa per ogni lampada votiva cappellina
€. 15,00 I.V.A. compresa per ogni allaccio di lampada votiva
La copertura dei costi delle lampade votive è del 294,06%.

Nell'anno 2014 sono confermati i costi dell'anno 2013 relativi ai servizi cimiteriali

Tumulazione loculo normale	€. 50,00
Tumulazione loculo doppio	€. 90,00
Estumulazione loculo normale	€. 50,00
Estumulazione loculo doppio	€. 90,00
Inumazione – Esumazione	€.120,00
Tappi	€. 20,00
Spese per riduzioni a resti mortali	€.120,00

PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI

La gestione degli impianti sportivi (palestra, campo di calcio e bocciodromo) è affidata ad Associazioni Sportive locali trasferendo alle stesse l'intera gestione a fronte di un contributo annuo e dietro pagamento di un canone annuale.

Per la gestione del campo di calcetto e dei campi da tennis il concessionario paga un canone mentre restano a carico del Comune gli oneri per bollette acqua, gas, energia elettrica fino ad un massimo di spesa annuale di €uro 5.000,00, oltre tale soglia i consumi saranno pagati dal Comune ma addebitati al concessionario che li rimborserà semestralmente;

La copertura dei costi per il servizio in questione è del 6,16%.

TAXI SOCIALE

Quota di partecipazione da parte dell'utente €. 0,20 a Km.
Casi di esenzione:

1) soggetti in carico ai servizi sociali;
2) soggetti indigenti;

La copertura dei costi per il servizio in questione è dello 35,26%.

La copertura generali dei costi realtiva ai suddetti servizi a domanda individuale è del 54,55%

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Il trasporto scolastico è gestito direttamente dal Comune il quale dispone di n. 4 scuolabus. Le tariffe relative al trasporto scolastico annuo sono state confermate le stesse dell'anno 2013 e determinate negli importi di seguito indicati:

Primo ed unico figlio trasportato……Euro 110.00
Secondo figlio trasportato …… Euro 90,00
Terzo figlio trasportato……trasporto gratuito

-Utilizzo scuolabus, per sola andata o solo ritorno: tariffa intera, con applicazione delle riduzioni citate con riferimento al numero dei figli che usufruiscono del servizio;

-Utilizzo scuolabus per i soli rientri pomeridiani: 50% della tariffa, con applicazione delle riduzioni sopra citate con riferimento al numero dei figli che usufruiscono del servizio;

-Utilizzo scuolabus per periodi inferiori a metà anno scolastico : pagamento in misura pari al 50% della tariffa intera, con applicazione delle riduzioni citate con riferimento al numero dei figli che usufruiscono del servizio.

- Utilizzo scuolabus da parte degli alunni del primo anno della scuola dell'infanzia per l'intero anno tariffa ridotta in misura pari al 20% (se trattasi di 2^ o 3^ figlio la riduzione va applicata alla tariffa prevista per il 2^ e 3^ figlio trasportato).

PROVENTI DEL SERVIZIO IDRICO

Rientrano in questo settore i servizi di erogazione dell'acqua potabile e di gestione del servizio fognario e di depurazione.
L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata è stata costituita in base alla legge della Regione Marche n. 18 del 1998, in applicazione della legge n. 36 del 5 gennaio 1994 "Disposizioni in materia di risorse idriche".

La suddetta Legge Galli (L.36/94) prevede la riorganizzazione dei servizi idrici attraverso il raggiungimento di 4 obiettivi fondamentali:

Il superamento della frammentazione delle gestioni a livello territoriale;
L'integrazione funzionale delle attività del ciclo idrico;
l'individuazione di una tariffa del Servizio Idrico Integrato che assicuri la copertura integrale dei costi di gestione;
separazione tra titolarità e gestione del servizio;

Numerosi sono i soggetti protagonisti della riforma, cui sono affidati specifici ruoli e competenze; in particolare spetta:

allo Stato il compito di fissare i criteri generali;

alle Regioni, approvando le leggi di applicazione, il compito di individuare i limiti territoriali degli ambiti e disciplinare i rapporti tra i soggetti gestori e gli Enti Locali;

agli Enti Locali, attraverso la costituzione di Autorità di Ambito, il delicato compito di organizzare il Servizio Idrico Integrato nonché di svolgere la funzione di programmazione e controllo della gestione.

Più specificatamente le principali funzioni dell'Autorità di Ambito n. 3 di Macerata, esplicitate negli artt. 2 e 3 dello Statuto della stessa sono.

La predisposizione della ricognizione tecnica e gestionale relativa ai senvizi idrici verificando lo stato di strutture e impianti nonché il livello di efficienza e di efficacia gestionale;

l'individuazione della forma di gestione, del soggetto gestore del servizio, nonché l'adozione della Convenzione per la gestione;

l'approvazione del Piano d'Ambito, inteso come strumento di attuazione delle scelte strategiche dell'Autorità, in cui viene definita l'entità degli investimenti necessari (Piano degli interventi), individuato l'assetto gestionale (Modello gestionale) ed infine predisposto un piano economico e finanziario con l'individuazione della tariffa da applicare all'utenza,

il controllo del Servizio e dell'attività del gestore affidatario al fine di verificare la corretta applicazione della tariffa, il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di qualità previsti dal Piano;

L'Autorità, nell'esercizio di tali funzioni, rappresenta sia i soggetti consorziati, quindi i Comuni dell'Ambito, sia l'utente, quindi i consumatori del Servizio Idrico integrato.

Con atto deliberativo n. 6 del 30 giugno 2003 l'Assemblea dell'A.T.O. n. 3"Marche Centro-Macerata" ha affidato ai sensi e agli effetti dell'art. 35, comma 5, della Legge Finanziaria 2002, la gestione del Servizio Idrico Integrato, alla Società S.I. Marche S.c.r.l., con sede in Macerata.
Con l'avvio della gestione provvisoria del Servizio Idrico Integrato, le rate dei mutui afferenti il Servizio Idrico Integrato continueranno ad essere versate dall'Ente all'Istituto Creditore, ma verranno integralmente rimborsate dall'Autorità di Ambito sotto forma di concessione.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

I canoni di locazione iscritti a ruolo vengono aggiornati annualmente sulla base degli indici ISTAT.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	3.600,00	50.000,00	50.700,00	44.000,00	0,00	0,00	-13,21
Trasferimenti di capitale dallo stato	163.000,00	0,00	1.126.000,00	250.000,00	0,00	0,00	-77,79
Trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	0,00	155.000,00	155.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	237.000,00	23.400,00	1.153.000,00	0,00	-90,12
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	89.666,85	139.877,01	185.561,00	160.000,00	27.000,00	0,00	-13,77
TOTALE	**256.266,85**	**189.877,01**	**1.754.261,00**	**632.400,00**	**1.180.000,00**	**0,00**	**-63,95**

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Le entrate iscritte al Titolo IV finanziano esclusivamente spese di investimento, fatta eccezione per gli oneri di urbanizzazione che per disposizione di legge possono essere impiegati, in parte, per le manutenzioni ordinarie.
In questo titolo vengono contabilizzate risorse che, per essere ottenute richiedono l'impiego costante e il seguire dell'evoluzione normativa di altri organismi pubblici.
Si riporta il piano dettagliato delle risorse e il loro utilizzo.

ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI
Nell'anno 2014 è prevista la vendita dei sottoelencati beni per un importo complessivo di €. 44.000,00, come risulta dalla delibera del piano delle alienazioni:

foglio	mappale	superficie	ubicazione	Destinazione urbanistica attuale	Destinazione urbanistica futura	Valore totale dell'immobile
16	261 sub 2	C1 – 44 mq	Via Pascoli, 9 – Piano terra	Commerciale	Commerciale	€ 37.400,00
21	514 Porz	365 mq	Zona Lott.ne ex S. Lucia	Piano di Lottizzazione "L13" art. 5 NTA. area di risulta	Piano di Lottizzazione "L13" ART.5 NTA area di risulta	€ 6.600,00

Negli anni 2015 e 2016 non sono previste alienazioni di beni immobili.

CONTRIBUTI DELLO STATO

Nell'anno 2014 è previsto un contributo di €. 250.000,00 per il miglioramento strutturale e l'incremento dell'efficienza energetica presso la Scuola Elementare.
Negli anni 2015 e 2016 non sono previsti contributi da parte dello Stato.

CONTRIBUTI DALLA REGIONE

Nell'anno 2014 i contributi regionali previsti in conto capitale sono:

Euro 155.000,00 contributo L.R. 61/1998 per riparazione danni circolo cittadino;

Negli anni 2015 e 2016 non sono previsti contributi da parte della Regione..

CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO
ANNO 2014

Euro 23.400,00 contributi Fondi Europei - Progetto Gal Sibilla per gli arredi della biblioteca comunale

ANNO 2015

Euro 900.000,00 Strada di collegamento Treiese Jesina;
Euro 253.000,00 Contributo Legge pratica sportiva

Nell'**ANNO 2016** non sono previsti contributi da parte di Enti del settore pubblico.

TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA PARTE DI ALTRI SOGGETTI

ANNO 2014

€. 10.000,00 contributo da parte di aggiudicatario del bando per la gestione del Circolo Cittadino.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione detinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	120.000,00	27.000,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**150.000,00**	**27.000,00**	**0,00**	**0,00**

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti:

Gli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione previsti dalla Legge 10/1997 sono iscritti in Bilancio con una previsione di Euro 150.000,00 per l'anno 2014 e sono destinati ai seguenti interventi:

EURO 30.000,00 al finanziamento delle spese correnti e manutenzioni ordinarie (pari al 20%)
EURO 120.000,00 al finanziamento delle spese di investimento (pari al 80,00%)

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità:

Nel triennio di riferimento non si prevedono opere da realizzare a scomputo, nel momento in cui si rendessero necessarie verranno indicate in bilancio con una variazione in ossequio al principio della trasparenza e all'universalità del bilancio.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte:

Nel bilancio pluriennale 2015-2016 non sono stati previsti oneri di urbanizzazione per la spesa corrente.
Nell'anno 2015 sono stati previsti oneri di urbanizzazione per €. 27.000,00 per finanziare la spesa di investimento.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	250.000,00	13.648,00	500.000,00	112.000,00	200.000,00	3.563,54
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**250.000,00**	**13.648,00**	**500.000,00**	**112.000,00**	**200.000,00**	**3.563,54**

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

Le risorse del Titolo V sono costituite dalle accensioni di prestiti, dai finanziamenti a breve termine, dalle emissione di prestiti obbligazionari e dalla anticipazioni di cassa.
L'importanza di queste poste sul totale di Bilancio varia di anno in anno e dipende oltre che dalla politica finanziaria perseguita dall'Amministrazione, dalle disposizioni politiche nazionali.
Nell'anno 2014 al titolo V delle entrate è previsto un mutuo di €. 500.000,00 per la realizzazione del Magazzino Comunale.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:

L'art.204 del T.U.E.L. disciplina le regole per l'assunzione dei mutui.
Il limite dell'indebitamento (co.735 Legge Finanziaria 2014) dal 2014 viene innalzato all'8% del rapporto tra interessi passivi ed entrate correnti, mentre precedentemente era fissato al 6%.

I Comuni, per il triennio 2014-2016, non possono aumentare la consistenza del proprio debito se la spesa per interessi supera i seguenti limiti:

8% per il 2014
8% per il 2015
8% per il 2016

L'art.5 del D.L. 6 marzo 2014, n.16 ha derogato per gli anni 2014 e 2015 il regime di assunzione dei mutui previsto dall'art.204, comma 1, del T.U.E.L. prevedendo che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento "per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente.

La capacità di indebitamento del Comune di Appignano nell'anno 2014 è del 5,26%.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO PER L'ASSUNZIONE DI MUTUI
Artt. 199 e seguenti Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267.

PREVISIONE ANNO 2014

Il sottoscritto Segretario_ Dott. GIATTINI ETTORE
Visti gli atti d' ufficio

DICHIARA

A) che il gettito delle entrate dei primi tre titoli del bilancio di consuntivo 2012 (del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione del mutuo), al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi e' il seguente:

Titolo I	Entrate tributarie / Gestione beni e servizi	€ 2.220.989,69
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 187.984,03
Titolo III	Entrate extra tributarie	€ 631.296,43

Totale

€ 3.40.270,15

A') limite di indebitamento: (8% di A) **A'** € **243.221,62**

B) che l'ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al primo gennaio, al netto dei contributi statali e regionali sulla spesa, e' il seguente per il corrente esercizio:

verso la Cassa DD.PP.		€
verso altri Istituti		€
verso altri		€
	Totale	€ 197.259,09
Contributi -		€. 37.362,00

- che la quota interessi relativa a delegazioni rilasciate nel corrente anno ammonta a €

Totale € 159.897,09

TOTALE B € 159.897,09

C)Quota disponibilita' (A – B) **€** 83.324,53

D)Quota interessi del presente Mutuo €

159.897,09 x 100
---------- = 5,26% (Percentuale di indebitamento anno 2014)
3.040.270,15

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO PER L'ASSUNZIONE DI MUTUI

Artt. 199 e seguenti Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267.

PREVISIONE ANNO 2015

Il sottoscritto Segretario_ Dott. GIATTINI ETTORE
Visti gli atti d' ufficio

DICHIARA

A) che il gettito delle entrate dei primi tre titoli del bilancio di consuntivo 2013 (del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione del mutuo), al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi e' il seguente:

Titolo I	Entrate tributarie / Gestione beni e servizi	€ 1.814.757,34
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 521.966,72
Titolo III	Entrate extra tributarie	€ 623.286,69

Totale

€ 2.960.010,75

A') limite di indebitamento: (8% di A) **A'** € 236.800,86

B) che l'ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al primo gennaio, al netto dei contributi statali e regionali sulla spesa, e' il seguente per il corrente esercizio:

verso la Cassa DD.PP.		€	
verso altri Istituti		€	
verso altri		€	
	Totale	€	203.493,91
Contributi	-	€.	37.362,00

- che la quota interessi relativa a delegazioni rilasciate nel corrente anno ammonta a €

	Totale	€	166.131,91
	TOTALE B	**€**	**166.131,91**

C)Quota disponibilita' (A – B) **€** 70.668,95

D)Quota interessi del presente Mutuo €

166.131,91 x 100
---------- = 5,62% (Percentuale di indebitamento anno 2015)
2.960,010,75

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO PER L'ASSUNZIONE DI MUTUI

Artt. 199 e seguenti Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267.

PREVISIONE ANNO 2016

Il sottoscritto Segretario_ Dott. GIATTINI ETTORE
Visti gli atti d' ufficio

DICHIARA

A) che il gettito delle entrate dei primi tre titoli del bilancio di consuntivo 2013 (del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione del mutuo), al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi e' il seguente:

Titolo I	Entrate tributarie / Gestione beni e servizi	€ 1.814.757,34
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 521.966,72
Titolo III	Entrate extra tributarie	€ 623.286,69

Totale

€ 2.960.010,75

A') limite di indebitamento: (8% di A) **A'** € 236.800,86

B) che l'ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al primo gennaio, al netto dei contributi statali e regionali sulla spesa, e' il seguente per il corrente esercizio:

verso la Cassa DD.PP.		€	
verso altri Istituti		€	
verso altri		€	
	Totale	€	195.468,17
Contributi	-	€.	29.615,00
- che la quota interessi relativa a delegazioni rilasciate nel corrente anno ammonta a		€	
	Totale	€	165.853,17

TOTALE B € 165.853,17

========== ==========

C)Quota disponibilita' (A – B) **€** 70.947,69
D)Quota interessi del presente Mutuo €

==========

165.853,17 x 100
---------- = 5.61% (Percentuale di indebitamento anno 2016)

2.960.010,75

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.426.289,00	760.068,00	760.068,00	760.068,00	-46,71
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**1.426.289,00**	**760.068,00**	**760.068,00**	**760.068,00**	**-46,71**

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali carenze di liquidità potenzialmente dovute a sfasamenti nella dinamica delle entrate e delle uscitedell'Ente.
L'art. 222 del D.Lgs: n.267/2000 disciplina il ricorso all'anticipazione di Tesoreria stabilendo una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle spese correnti.
L'importo dell'anticipazione di cassa è stato determinato con delibera di Giunta Municipale n. 122 del 30.12.2013 prendendo come riferimento le entrate correnti accertate nel Bilancio consuntivo relativo all'anno 2012.

TITOLO I	E.	2.220.989,69
TITOLO II	E.	187.984,03
TITOLO III	E.	631.296,43
TOTALE	E.	3.040.270,15

Per cui i tre dodicesimi risultano essere i seguenti:

E. 3.040.270,15x 3			
……..	=	Euro	760.067,53
12			
ARROTONDATO	=	Euro	760.068,00

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli:

Negli ultimi esercizi il Comune di Appignano non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Anche per l'esercizio 2014 si farà molta attenzione ad equilibrare i pagamenti con gli incassi provvedendo ad un attento monitoraggio dei flussi finanziari in entrata e in uscita, evitando così il ricorso ad anticipazioni di cassa.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

COMUNE DI APPIGNANO

3.1- Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Il Bilancio 2014 è stato strutturato coerentemente con il programma amministrativo della Giunta Comunale che si è insediata nei primi giorni di Giugno.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente:

La presente relazione previsionale e programmatica, strumento di programmazione dell'attività amministrativa dell'Ente Locale, la cui obbligatorietà è stata individuata dal Nuovo Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si compone di due parti.

-nella prima parte, dopo l'elencazione dei dati della popolazione, del territorio e dell'economia, vengono indicate le linee fondamentali e gli indirizzi dettati dal programma amministrativo e dai provvedimenti legislativi che regolano la finanza locale nel prossimo esercizio, oltre che per la parte dell'entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari, evidenziando le forme di finanziamento, accompagnate dal loro trend storico.

-nella seconda parte, invece, vengono esaminati, in modo sintetico, secondo un metodo di lettura commentata, le principali voci di spesa e i principali settori di intervento in cui è impegnata l'attività dell'Amministrazione.
La previsione degli interventi in materia di investimenti ha una valenza triennale in relazione all'obbligo imposto dalle norme attualmente in vigore.

L'Amministrazione Comunale di Appignano, insediata nel giugno 2014, presenta il suo primo Bilancio di mandato al fine di rendere edotti i consiglieri comunali e i cittadini delle proprie scelte amministrative per gli anni di riferimento.
L'Amministrazione propone un bilancio di previsione realistico con opere e servizi in armonia con la nuova normativa.
Le incertezze che ancora oggi sussistono in materia fiscale, riducono l'autonomia di agire da parte dei Comuni, pertanto in attesa delle adeterminzione dei tagli previsti dal D.L. 66/2014, in via prudenziale è stata accantonata in un capitolo di spesa la somma di €. 35.000,00.

Anche la programmazione del personale rappresenta oggi un'attività particolarmente strategica per le amministrazioni pubbliche locali, che si trovano a dover rispettare vincoli normativi sempre più rigidi, il superamento dei quali richiede un approccio innovativo fortemente orientato all'individuazione di soluzioni organizzative già in linea con gli scenari futuri.
Per quanto riguarda il personale degli Enti Locali nell'anno 2014 non si registra nessuna modifica sostanziale rispetto all'anno 2013 salvo:

co.452 (Finanziaria 2014) - esclusione anche per il 2015/2016 dell'indennità di vacanza contrattuale (confermata quella in godimento al 31.12.2013)

co. 453 (Finanziaria 2014) - modifica dell'art.9, comma 17 del D.L. 78 convertito nella Legge n.122/2010 prevedendo che l'unica contrattazione collettiva consentita è quella per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica (conferma del regime attuale).

Nel nostro ordinamento, le assunzioni di personale negli Enti Locali sono soggette ad un complesso sistema di vincoli, attualmente gli Enti soggetti al patto di stabilità interno sono sottoposti alle seguenti prescrizioni:

a) Obbligo di riduzione della spesa del personale rispetto all'anno precedente.

Gli Enti soggetti al patto di stabilità devono adottare misure idonne a garantire la riduzione della spesa per il personale, da intendersi come ammontare della spesa pr il personale dell'anno precedente (Art. 1, comma 557, L. 27/12/2006 n. 296 (Finanziaria 2007). Ai fini dell'applicazione dell'obbligo di riduzione delle spese del personale, si deve tenere conto anche delle spese sostenute per il lavoro flessibile, in particolare le spese per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per gli incarichi con contratto a tempo determinato, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente (Art.1 comma 557 bis, della L. n. 296/2006).

Se l'Ente Locale non rispetta l'mpegno di ridurre le spese di personale (rispetto alle spese sostenute nell'anno precedente), pone in essere una violazione del Patto di stabilità. Tale inadempimento determina, come sanzione, il divieto assoluto ed inderogabile a carico dell'Ente di procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale (Art.76, comma 4 L. 133/2008.

b) riduzione del tetto di spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti sostenute dall'Ente locale.

L'art.76 comma 7 della L. 133/2008, di conversione del D.L. 25/06/2008, n. 112 pone in capo agli Enti Locali sottoposti al patto di stabilità interno l'obbligo di assicurare la riduzione della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti, con particolre riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa. I particolare, qualora l'incidenza della spesa di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti, è fatto divieto assoluto all'Ente di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

c) ricorso alle assunzioni a tempo determinato entro illimite del 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009.

A decorrere dall'anno 2011 ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 le Amministrazioni Pubbliche possono avvalersi di prestazioni di lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. A decorrere dal 1° gennaio 2013 il limite del 50% della spesa del 2009 può essere superato per effettuare assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni: di Polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale. La deroga trova comunque il limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Il mancato rispetto del predetto limite costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

d) Le assunzioni a tempo indeterminato possono essere effettuate nel limite del 40% della spesa corrispondente delle cessazioni dell'anno precedente.

I principali vincoli che limitano la capacità assunzionale di un Ente possono così riassumerisi:

- deve essere effettuata la rideterminazione della dotazione organica;
- deve essere effettuata la ricognizione di eventuali eccedenze del personale (Art. 33 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge di stabilità 2012);
- deve essere stata applicata la riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente (Art. 1 comma 557 o comma 562, della Legge n. 296/2006);
- deve essere stato rispettato il patto di stabilità dell'anno precedente (Art. 76 comma 4, del D.L. n.112

PATTO DI STABILITA'

A partire dal 2013 tutti i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti sono assoggettati ai vincoli del Patto di Stabilità.
Secondo la nuova impostazione del Patto di Stabilità, l'obiettivo di comparto deve essere rispettato dai singoli Enti attraverso il "saldo finanziario di competenza mista", costituito dalla somma di:

- saldo di parte economica, calcolato in termini di accertamenti/impegni della gestione di competenza:

Entrate correnti (Tit. 1 + Titolo 2 + Titolo 3) - Spese correnti (Titolo 1)

- saldo di parte capitale, calcolato i termini di riscossioni/pagamenti sia della gestione di competenza che della gestione dei residui.

Entrate in conto capitale al netto della riscossione dei crediti (Titolo IV - categoria VI) - Spese in conto capitale al netto delle concessioni di crediti (Titolo 2 - Intervento 10)

Per il calcolo dell'obiettivo del saldo finanziario si fa riferimento, per gli anni 2014-2017, alla media della spesa corrente 2009/2011.
Le percentuali da applicare ai fini del calcolo del saldo obiettivo sono; 15,07 per il biennio 2014-2015; 15,62 per l'anno 2016.
Il MEF ha reso noto l'obiettivo programmatico del patto di stabilità.

Si riportano di seguito gli obiettivi calcolati applicando le percentuali suddette:

PATTO DI STABILITA' 2014-2015-2016
CALCOLO OBIETTIVI PATTO CON APPLICAZIONE DELLE PERCENTUALI PIU' ELEVATE

Media delle spese correnti	2009	2010	2011
Impegni delle spese correnti	2.868	2786	2777
TOTALE SPESA CORRENTE			8.431
MEDIA SPESA CORRENTE			2.810
	2014	**2015**	**2016**
Percentuale per calcolo entità della manovra	15,07	15,07	15,62
Saldo obiettivo	424	424	439
Patto regionale verticale incentivato (Variazione obiettivo ai sensi deicommi 122 e segg. dell'art. 1 della L. 228/2012	-143		

Patto Nazionale Verticale (Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 dell'art. 1 della legge n.147/2013	-27		
Saldo obiettivo finale	266	424	439

Il rispetto del Patto deve essere assicurato anche in via preventiva, in sede di approvazione di Bilancio di Previsione e tale obbligo deve essere mantenuto anche nel corso del Bilancio di esercizio con l'adozione delle variazioni di Bilancio, così come previsto dall'art.31 comma 18 della Legge n. 183/2011. Si riporta il prospetto previsto dalle Legge:

Prospetto previsto dal comma 18 dell'art.31 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, sulla disciplina del patto di stabilità interno degli Enti Locali.

Differenza (Tit. 1-2-3 E - Tit. 1 S)	244,00	294	242
Risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 L. 183/2011)			
Obiettivo di parte corrente	244,00	294	242
Previsione incassi Titolo IV	160,00	200	250
Previsione pagamenti Titolo II	130,00	65	50
Differenza	30,00	135	200
Incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 L. 183/2011)			
Obiettivo di parte c. capitale	30,00	135	200
Saldo finanziario di competenza mista	274,00	429	442
Obiettivo previsto	266,00	424	439

In caso di mancato rispetto del patto di stabilità, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza l'Ente:

1. è assoggettato ad una riduzione delle risorse statali in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei predetti fondi gli Enti locali sono tenuti a versare a l'entrata del Bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio;

2. non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio. Il triennio da prendere in considerazione è quello precedente all'anno di applicazione della snzione, pertanto l'Ente inadempiente al Patto 2014 non può impegnare nel 2015 oltre l'importo di spesa media 2012-2014.

3. non può ricorrere all'indebitamento per i finanziamenti;

4. non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione conttinuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli Enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

5. è tenuto a rideterminare le indennità di funzione e i gettoni di presenza indicati nell'art.82 del citato testo unico di cui al D.Lgs. n.-267/2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Nel caso in cui la violazione del patto di stabilità sia accertata successivamente all'anno seguente a quello in cui la violazione si riferisce, si applicano, nell'anno successivo a quello in cui è stato accertato il mancato rispetto del patto di stabilità interno, le sanzioni sopra evidenziate. L'Ente Locale inadempiente, inoltre, è tenuto a comunica l'inadempienza entro 30 giorni dall'accertamento della violazione del patto di stabilità interno al ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Numero programma	ANNO 2014				ANNO 2015				ANNO 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo		
1	2.113.408,41	0,00	2.000,00	2.115.408,41	2.116.837,99	0,00	0,00	2.116.837,99	2.078.614,86	0,00	0,00	2.078.614,86
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	119.747,60	0,00	0,00	119.747,60	120.249,60	0,00	0,00	120.249,60	120.500,60	0,00	0,00	120.500,60
4	280.391,11	0,00	275.000,00	555.391,11	293.535,90	0,00	0,00	293.535,90	303.694,10	0,00	0,00	303.694,10
5	55.356,00	0,00	41.000,00	96.356,00	54.356,00	0,00	0,00	54.356,00	62.056,00	0,00	0,00	62.056,00
6	99.302,51	0,00	27.600,00	126.902,51	100.666,00	0,00	280.000,00	380.666,00	108.169,25	0,00	0,00	108.169,25
7	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
8	304.770,70	0,00	76.600,00	381.370,70	312.578,16	0,00	1.012.000,00	1.324.578,16	342.514,34	0,00	200.000,00	542.514,34
9	482.113,42	0,00	680.200,00	1.162.313,42	490.433,34	0,00	0,00	490.433,34	501.959,21	0,00	0,00	501.959,21
10	309.666,00	0,00	0,00	309.666,00	323.456,00	0,00	0,00	323.456,00	348.537,00	0,00	0,00	348.537,00
11	25.779,79	0,00	0,00	25.779,79	25.067,01	0,00	0,00	25.067,01	24.263,64	0,00	0,00	24.263,64
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	3.792.035,54	0,00	1.102.400,00	4.894.435,54	3.840.180,00	0,00	1.292.000,00	5.132.180,00	3.893.809,00	0,00	200.000,00	4.093.809,00

3.4 - Programma n. 1
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Responsabile: Dott.ssa ANNALISA SPOLETINI

3.4.1 – Descrizione del programma:

La spesa di funzionamento prevista per l'anno 2014 relativamente all'Amministrazione Generale ammonta a complessivi Euro 1.079.618,66 e si articola in 8 Servizi:

1. Organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
2. Segreteria Generale, Personale e Organizzazione;
3. Gestione Economica; Finanziaria, Programmazione, Provveditorato e Controllo di Gestione;
4. Gestione delle Entrate Tributarie e dei Servizi Fiscali;
5. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
6. Ufficio Tecnico;
7. Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico,
8. Altri servizi Generali.

Il Responsabile del programma è la Dott.ssa Spoletini Annalisa, la quale per la realizzazione di alcuni programmi quali la gestione della manutenzione degli Uffici Comunali si avvale di un sub-procedimento in capo al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.
Le voci più consistenti di detto programma sono quelle relative alla spesa del Personale.
Per quanto riguarda la spesa del personale al Capitolo di entrata "Introiti e rimborsi diversi da parte di altri Enti" è stato previsto il rimborso dello stipendio, da parte della Corte di Appello", di n.1 unità in comando e il rimborso dello stipendio del Segretario Comunale da parte dei Comuni Montefano, Urbisaglia e Poggio San Vicino, come risulta dall'attuale convenzione di Segreteria stipulata con gli Enti citati.
Il trattamento economico complessivo per i singoli dipendenti previsto per l'anno 2014, compreso il trattamento accessorio, non supera la spesa dell'anno 2013.
Il maggiore risparmio di spesa per quanto riguarda il personale, si riferisce in modo particolare all'Ufficio Segreteria in quanto nell'anno 2014 il posto in organico di Assistente Amministrativo presso l'Ufficio Segreteria sarà ricoperto facendo ricorso a tirocini formativi convenzionati dalla Provincia di Macerata o a seconda delle disponibilità a lavoratori socialmente utili assegnati a questo Ente da parte del Centro per l'Impiego.
Il servizio provvede a tutti gli adempimenti relativi al perfezionamento delle deliberazioni degli organi collegiali (Giunta e Consiglio Comunale) e delle determinazioni dei Responsabili di Area.
Le deliberazioni sono rese note ai cittadini attraverso la pubblicazione all'albo on line del Comune.
Inoltre verranno attivati nell'anno in corso i controlli interni all'Ente: come disposto dal D.L. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012, che ha sostituito l'art. 147 del D.Lgs. n. 237/2000, e da regolamento comunale approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 16.02.2013.

In particolare nell'anno 2014 verranno attivati i seguenti tipi di controlli:

1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile , preventivi e successivi;

2. controllo di gestione;
3. controllo strategico;
4. controllo sugli equilibri finanziari;
5. controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni,

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

L'allocazione delle risorse in questo programma risponde alle prescrizioni normative che concernono i servizi in cui la corrispondente funzione di Bilancio si articola (indennità degli Amministratori, costo del personale Affari Generali, Anagrafe, Ufficio Tecnico, Assistenti agli alunni disabili). Eventuali aggiustamenti verranno operati nel corso dell'esercizio se necessari.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

3.4.3.1 – Investimento:

Nel programma 1 sono previsti investimenti per l'anno 2014 pari ad Euro 2.000,00 per acquisto di beni mobili;

Negli anni 2015 e 2016 non sono previste spese per investimenti

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

L'erogazione dei servizi di consumo relativamente ai servizi demografici è rivolta alla generalità degli utenti dei servizi stessi.
Relativamente agli altri servizi del presente programma la loro utilità si manifesta all'interno dell'Ente, infatti le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento attengono alla fiscalità generale e non a specifiche tariffe.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:
Le risorse umane sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:
Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione a tale servizio ed indicate in maniera analitica nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:
Il presente programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 1

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	112.751,26	4.445,35	3.533,64	
REGIONE	109.155,07	38.314,76	44.690,21	
PROVINCIA	9.730,87	3.175,25	4.157,22	
UNIONE EUROPEA	11.211,66	1.058,41	1.247,16	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	215.983,19	46.147,06	101.436,40	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	17.557,88	492.799,88	21.825,45	
TOTALE (A)	**476.389,93**	**585.940,71**	**176.890,08**	

PROVENTI DEI SERVIZI	152.097,86	148.390,34	186.659,61	
TOTALE (B)	**152.097,86**	**148.390,34**	**186.659,61**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.486.920,62	1.382.506,94	1.715.065,17	
TOTALE (C)	**1.486.920,62**	**1.382.506,94**	**1.715.065,17**	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	**2.115.408,41**	**2.116.837,99**	**2.078.614,86**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 1

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

(IMPIEGHI)

Anno 2014

Spesa corrente

	Consolidata			Di sviluppo		
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	
1	630.814,09	58,43	1	0,00	0,00	
2	38.000,00	3,52	2	0,00	0,00	
3	261.992,00	24,27	3	0,00	0,00	
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	
5	11.250,00	1,04	5	0,00	0,00	
6	34.019,48	3,15	6	0,00	0,00	
7	51.425,65	4,76	7	0,00	0,00	
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	
10	5.533,00	0,51	10	0,00	0,00	
11	46.584,44	4,31	11	0,00	0,00	
	1.079.618,66			0,00		

Spesa per investimento

**	Entità (c)	%
1	0,00	0,00
2	0,00	0,00
3	0,00	0,00
4	0,00	0,00
5	2.000,00	100,00
6	0,00	0,00
7	0,00	0,00
8	0,00	0,00
9	0,00	0,00
10	0,00	0,00
11		
	2.000,00	

Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
630.814,09	58,32
38.000,00	3,51
261.992,00	24,22
0,00	0,00
13.250,00	1,23
34.019,48	3,15
51.425,65	4,75
0,00	0,00
0,00	0,00
5.533,00	0,51
46.584,44	4,31
1.081.618,66	

Titolo III della spesa

	Consolidata			Di sviluppo	
*	Entità	%	*	Entità	%
1	760.068,00	73,52	1	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00
3	273.721,75	26,48	3	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00
	1.033.789,75			0,00	

Anno 2015

Spesa corrente

	Consolidata			Di sviluppo		
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	
1	603.499,37	56,79	1	0,00	0,00	
2	34.400,00	3,24	2	0,00	0,00	
3	251.711,80	23,69	3	0,00	0,00	
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	
5	10.250,00	0,96	5	0,00	0,00	
6	49.463,42	4,65	6	0,00	0,00	
7	49.054,93	4,62	7	0,00	0,00	
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	
10	8.590,00	0,81	10	0,00	0,00	
11	55.680,12	5,24	11	0,00	0,00	
	1.062.649,64			0,00		

Spesa per investimento

**	Entità (c)	%
1	0,00	0,00
2	0,00	0,00
3	0,00	0,00
4	0,00	0,00
5	0,00	0,00
6	0,00	0,00
7	0,00	0,00
8	0,00	0,00
9	0,00	0,00
10	0,00	0,00
11		
	0,00	

Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
603.499,37	56,79
34.400,00	3,24
251.711,80	23,69
0,00	0,00
10.250,00	0,96
49.463,42	4,65
49.054,93	4,62
0,00	0,00
0,00	0,00
8.590,00	0,81
55.680,12	5,24
1.062.649,64	

Titolo III della spesa

	Consolidata			Di sviluppo	
*	Entità	%	*	Entità	%
1	760.068,00	72,10	1	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00
3	294.120,35	27,90	3	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00
	1.054.188,35			0,00	

Anno 2016

Spesa corrente

	Consolidata			Di sviluppo		
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	
1	603.499,37	56,04	1	0,00	0,00	
2	32.900,00	3,06	2	0,00	0,00	
3	259.361,80	24,09	3	0,00	0,00	
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	
5	10.250,00	0,95	5	0,00	0,00	
6	47.431,55	4,40	6	0,00	0,00	
7	49.054,93	4,56	7	0,00	0,00	
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	
10	11.490,00	1,07	10	0,00	0,00	
11	62.828,76	5,83	11	0,00	0,00	
	1.076.816,41			0,00		

Spesa per investimento

**	Entità (c)	%
1	0,00	0,00
2	0,00	0,00
3	0,00	0,00
4	0,00	0,00
5	0,00	0,00
6	0,00	0,00
7	0,00	0,00
8	0,00	0,00
9	0,00	0,00
10	0,00	0,00
11		
	0,00	

Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
603.499,37	56,04
32.900,00	3,06
259.361,80	24,09
0,00	0,00
10.250,00	0,95
47.431,55	4,40
49.054,93	4,56
0,00	0,00
0,00	0,00
11.490,00	1,07
62.828,76	5,83
1.076.816,41	

Titolo III della spesa

	Consolidata			Di sviluppo	
*	Entità	%	*	Entità	%
1	760.068,00	75,87	1	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00
3	241.730,45	24,13	3	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00
	1.001.798,45			0,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 2
GIUSTIZIA

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 2

GIUSTIZIA

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 2

GIUSTIZIA

(IMPIEGHI)

Anno 2014

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	0,00			0,00			0,00		0,00	

Titolo III della spesa

Consolidata			Di sviluppo		
*	Entità	%	*	Entità	%
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00
3	0,00	0,00	3	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00
	0,00			0,00	

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	0,00			0,00			0,00		0,00	

Titolo III della spesa

Consolidata			Di sviluppo		
*	Entità	%	*	Entità	%
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00
3	0,00	0,00	3	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00
	0,00			0,00	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	0,00			0,00			0,00		0,00	

Titolo III della spesa

Consolidata			Di sviluppo		
*	Entità	%	*	Entità	%
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00
3	0,00	0,00	3	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00
	0,00			0,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:
1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento
1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti
1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 3
POLIZIA MUNICIPALE

Responsabile: TEN. COMPAGNUCCI STEFANO

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma relativo alla Polizia Municipale prevede n. 1 Servizio. La spesa di funzionamento prevista ammonta a Euro 119.747,60.
Dall'anno 2013 il servizio di Polizia Municipale è gestito in forma associata con il Comune di Montefano, mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, ed in attuazione dell'art. 14, commi 25-31, del decreto legge 31 maggio 2010, n°78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n° 122, come modificato dal D.L. 95/2012.
Il servizio Polizia Municipale promuove ed attua provvedimenti relativi al traffico e cura il mantenimento della segnaletica orizzontale e verticale, attua inoltre interventi relativi al controllo della viabilità nonché alla sorveglianza e vigilanza sul territorio in generale.
Il controllo sul territorio è inteso sia sotto il profilo della salvaguardia edilizia ambientale che di prevenzione e repressione di episodi che si configurano nella fattispecie di reato o violazioni amministrative. Inoltre il controllo sul territorio si rende necessario per impedire la realizzazione di manufatti, costruzioni che deturpano il paesaggio e violano i principi posti da leggi statali e locali a tutela dell'integrità ambientale.
Tra i compiti della Polizia Municipale vi rientrano anche il pronto intervento in materia infortunistica stradale con conseguente redazione dei rapporti e rilievi planimetrici e un' attività di pubblica sicurezza anche in sinergia con le Forze dei Carabinieri.
Il compito della Polizia Municipale è anche quello di prevenire situazioni di pericolo attraverso i servizi di controllo mirati al sanzionamento di comportamenti di violazione alle norme stradali e di monitoraggio delle tratte stradali più pericolose, per proporre interventi di messa in sicurezza attraverso il posizionamento della segnaletica orizzontale e verticale o interventi più significativi di realizzazione di opere pubbliche.
La Polizia Municipale rilascia autorizzazioni concernenti: le occupazioni temporanee sul suolo pubblico, la pubblicità e le pubbliche affissioni e i pubblici spettacoli. Rilascia i pareri per il Servizio Attività Produttive.La Polizia Municipale si occupa anche del commercio sulle aree pubblico e il rilascio delle autorizzazioni e concessioni per fiere e mercati.
Inoltre i Vigili si occupano della gestione del canile comunale e dell'isola ecologica, quest'ultima prevista al Programma 9.
Il servizio presso l'isola ecologiaca dall'anno 2014 è assicurato da 2 lavoratori socialmente utili.
La gestione del canile è invece affidata all'Associazione "I Vagabondi" alla quale viene corrisposto un contributo annuo.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:
Offrire migliori servizi alla collettività, attivare maggiori controlli per il rispetto al Codice della Strada, vigilanza sul territorio.

3.4.3 – Finalità da conseguire:
La finalità da conseguire è la maggiore efficienza dell'Ufficio Polizia Municipale sia sui servizi di sorveglianza e vigilanza sul territorio.

3.4.3.1 – Investimento:

Nel programma non sono previsti progetti di investimento, per il triennio 2014/2016.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

L'erogazione dei servizi si manifesta all'interno dell'Ente, infatti le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento attengono alla fiscalità generale e non a specifiche tariffe. Alcuni servizi sono talvolta diretti a specifiche utenze.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

N. 1 Istruttore Direttivo (Comandante)
N. 1 Agente di Polizia Municipale
N. 1 Agente a tempo determinato e part-time (30 ore settimanali)

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione a tale servizio ed elencate in maniera analitica nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 3

POLIZIA MUNICIPALE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	6.382,54	252,52	204,85	
REGIONE	6.178,97	2.176,51	2.590,76	
PROVINCIA	550,83	180,37	241,00	
UNIONE EUROPEA	634,66	60,12	72,30	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	12.226,23	2.621,44	5.880,42	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	993,90	27.994,10	1.265,25	
TOTALE (A)	**26.967,13**	**33.285,06**	**10.254,58**	

PROVENTI DEI SERVIZI	8.609,85	8.429,49	10.820,95	
TOTALE (B)	**8.609,85**	**8.429,49**	**10.820,95**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI	84.170,62	78.535,05	99.425,07	
TOTALE (C)	**84.170,62**	**78.535,05**	**99.425,07**	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	**119.747,60**	**120.249,60**	**120.500,60**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 3

POLIZIA MUNICIPALE

(IMPIEGHI)

Anno 2014

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	99.592,09	83,17	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	99.592,09	83,17
2	3.500,00	2,92	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	3.500,00	2,92
3	9.900,00	8,27	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	9.900,00	8,27
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	6.755,51	5,64	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	6.755,51	5,64
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	119.747,60			0,00			0,00		119.747,60	

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	99.592,09	82,82	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	99.592,09	82,82
2	3.804,00	3,16	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	3.804,00	3,16
3	10.098,00	8,40	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	10.098,00	8,40
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	6.755,51	5,62	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	6.755,51	5,62
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	120.249,60			0,00			0,00		120.249,60	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	99.592,09	82,65	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	99.592,09	82,65
2	3.956,00	3,28	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	3.956,00	3,28
3	10.197,00	8,46	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	10.197,00	8,46
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	6.755,51	5,61	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	6.755,51	5,61
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	120.500,60			0,00			0,00		120.500,60	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:
1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento
1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti
1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 4
ISTRUZIONE PUBBLICA

Responsabile: DOTT. GIATTINI ETTORE

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma relativo alla Pubblica Istruzione comprende 4 Servizi:

1. Scuola Materna,
2. Istruzione Elementare;
3. Istruzione Media,
4. Assistenza scolastica, Trasporto, Refezione e altri servizi;

La spesa di funzionamento prevista per il 2014 ammonta a complessivi
Euro 280.391,11.
Dall'anno 2013 l'edilizia scolastica e la gestione dei servizi scolastici è gestita in forma associata con il Comune di Montefano mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, ed in attuazione dell'art. 14, commi 25-31, del decreto legge 31 maggio 2010, n°78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n° 122, come modificato dal D.L. 95/2012.

I principali servizi che il Comune eroga a favore della popolazione scolastica sono:

MENSA SCOLASTICA
Dall'anno scolastico 2009/2010 è stato istituito il servizio di mensa scolastica anche a favore degli alunni della Scuola Secondaria di 1^ grado, nei giorni di rientro pomeridiano (martedì e giovedì).
La fornitura dei pasti pronti a favore degli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di 1^ grado, a seguito di gara, è stata affidata al Ristorante Le Grazie di Appignano per il periodo dal 12.09.2012 al 11.09.2014.
Quest'anno si provvederà a fare una nuova gara per la somministrazione dei pasti a favore degli alunni della Scuola Materna e Media
Lo scodellamento dei pasti e la pulizia dei locali adibiti a refettorio presso la scuola materna è svolto con l'ausilio di un volontario e con una unità di personale per complessive n.2 ore giornaliere incaricata dal Comune con un contratto di lavoro accessorio e pagata con i voucher.
Anche lo scodellamento dei pasti presso la Scuola Media è stato affidato da gennaio a giugno 2014 ad una unità di personale incaricata dal Comune con il sistema del lavoro occasionale di tipo accessorio.
Da settembre 2014 non si potrà più ricorrere al lavoro accessorio, poichè i limiti imposti dalla spesa del personale a tempo determinato non consentono di stipulare ulteriori forme di contratto che ricadono nella fattispecie in questione, pertanto il servizio sarà affidato ad una Cooperativa a seguito di gara.

SORVEGLIANZA SCOLASTICA

Anche per l'operatore addetto alla sorveglianza scolastica durante il trasporto degli alunni della Scuola dell'Infanzia per n. 2 ore giornaliere, si è fatto ricorso al lavoro occasionale di tipo accessorio, per il periodo gennaio-giugno 2014.
Anche questo servizio da Settembre 2014 sarà affidato ad una Cooperativa a seguito di gara.

TRASPORTO SCOLASTICO
Il servizio di trasporto scolastico è gestito direttamente dal Comune, il quale dispone di n. 4 Scuolabus e si avvale di n. 3 autisti assunti a tempo indeterminato.

COLONIE ESTIVE
Come in passato la gestione delle colonie estive è stata affidata alla U.I.S.P. che provvede direttamente all'organizzazione delle attività e ad assumere apposito personale per l'assistenza ai minori mentre resta in capo al Comune la gestione del servizio di trasporto con mezzi in dotazione e con personale dipendente.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:
Le linee operative, oltre che dall'esigenza di dare continuità ai servizi, scaturiscono dalla necessità di dare attuazione alle recenti normative di settore.

3.4.3 – Finalità da conseguire:
Le finalità sono quelle del soddisfacimento delle necessità della popolazione scolastica del Comune di Appignano e di garantire il regolare funzionamento dei servizi, con l'obiettivo principale di perseguire in ogni momento efficienza, efficacia ed economicità dei servizi stessi.

3.4.3.1 – Investimento:
Le spese di investimento previste nell'anno 2014 sono:

Euro 250.000,00 per il miglioramento strutturale e l'efficienza energetica della Scuola Elementare

Euro 5.000,00 Locale Dirigente (ampliamento spazi per l'attività amministrativa)

Euro 20.000,00 pompe antincendio Scuola Media (manutenzione straordinaria sistema antincendio)

Negli anni 2015 e 2016 non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Data la vasta articolazione del programma, numerose sono le finalità da conseguire per la refezione scolastica, l'obiettivo è quello di garantire la massima qualità dei pasti erogati, per il trasporto scolastico, la massima sicurezza del servizio, nonché la più ampia flessibilità in relazione alle esigenze dell'utenza.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

N. 3 Autisti scuolabus a tempo indeterminato

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai singoli servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è coerente con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 4

ISTRUZIONE PUBBLICA

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	29.602,34	616,42	516,28	
REGIONE	28.658,18	5.312,99	6.529,42	
PROVINCIA	2.554,79	440,30	607,38	
UNIONE EUROPEA	2.943,57	146,76	182,21	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	56.705,43	6.399,08	14.820,27	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	4.609,74	68.335,15	3.188,78	
TOTALE (A)	**125.074,05**	**81.250,70**	**25.844,34**	

PROVENTI DEI SERVIZI	39.932,62	20.576,86	27.271,73	
TOTALE (B)	**39.932,62**	**20.576,86**	**27.271,73**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI	390.384,44	191.708,34	250.578,03	
TOTALE (C)	**390.384,44**	**191.708,34**	**250.578,03**	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	**555.391,11**	**293.535,90**	**303.694,10**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 4

ISTRUZIONE PUBBLICA

(IMPIEGHI)

Anno 2014

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	85.229,92	30,40	1	0,00	0,00	1	275.000,00	100,00	360.229,92	64,86
2	21.100,00	7,53	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	21.100,00	3,80
3	148.447,00	52,94	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	148.447,00	26,73
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	24.352,19	8,69	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	24.352,19	4,38
7	1.262,00	0,45	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	1.262,00	0,23
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	280.391,11			0,00			275.000,00		555.391,11	

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	85.229,92	29,04	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	85.229,92	29,04
2	22.042,00	7,51	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	22.042,00	7,51
3	161.437,00	55,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	161.437,00	55,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	23.564,98	8,03	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	23.564,98	8,03
7	1.262,00	0,43	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	1.262,00	0,43
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	293.535,90			0,00			0,00		293.535,90	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	85.449,92	28,14	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	85.449,92	28,14
2	23.163,00	7,63	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	23.163,00	7,63
3	171.100,00	56,34	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	171.100,00	56,34
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	22.719,18	7,48	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	22.719,18	7,48
7	1.262,00	0,42	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	1.262,00	0,42
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	303.694,10			0,00			0,00		303.694,10	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 5
CULTURA E BENI CULTURALI

Responsabile: Dott.ssa ANNALISA SPOLETINI

3.4.1 – Descrizione del programma:
Il programma si articola in due servizi:

Biblioteche, Musei e Pinacoteche

Teatri, attività culturali e Servizi diversi nel settore cultura e del turismo

La spesa prevista per il per il programma culturale ammonta a €. 55.356,00.

L'impegno economico dell'Amministrazione comunale e nello specifico dell'Assessorato alla Cultura, rappresenta un'espressione concreta dell'attenzione della stessa nei confronti del territorio. Nello specifico è necessario suddividere le spese effettuate in campi differenti. Di primaria importanza è il sostegno all'Associazionismo locale, che rappresenta un capitolo di spesa importante. Le Associazioni culturali e turistiche (Pro Loco, M.A.V., Banda città di Appignano, Comitato festeggiamenti di San Giovanni e altre), sono non solo in prima fila nella realizzazione di eventi ad Appignano, ma rappresentano un importante veicolo di trasmissione della Cultura. Ospitando inoltre al loro interno molti giovani del territorio, è possibile considerare le Associazioni culturali come un'opportunità di crescita lontana da tanti problemi di ordine sociale che si verificano sul territorio. Inoltre questo assessorato intende avviare progetti di partenariato con i Comuni di Montefano e Montecassiano per rispondere meglio ed in maniera integrata a bandi regionali e fondi europei, per ottimizzare costi e migliorare la qualità dell'offerta culturale.

Ulteriore aspetto della spesa culturale è rappresentato dagli Eventi organizzati direttamente da questo Assessorato. Si ritiene che, prestata ovviamente attenzione alla critica situazione economica, sia necessario che la popolazione, anche la meno abbiente, possa avere accesso a forme di divertimento a titolo gratuito. Tali forme rappresentano comunque un momento di crescita culturale e nello specifico:

1. Rassegne teatrali
2. Il Cinema in Piazza, con quattro proiezioni a titolo gratuito effettuate nel mese di luglio.
3. Presentazioni di Libri scritti da autori o con tematiche legate al territorio
4. Concerti con giovani musicisti del territorio.

LEGUMINARIA

Nel capitolo eventi merita uno spazio a se' La Leguminaria.Giunta alla dodicesima edizione, si è deciso di aumentare l'investimento che la riguarda:

perché all'interno del capitolo di spesa della Manifestazione in oggetto si è inserito quello dedicato alla Mostra Mercato della terracotta e della ceramica contemporanea, riunendo sotto l'ala amministrativa tutto lavoro di coordinazione della stessa, e anche tutte le spese, e dando quest'anno un input importante di crescita. Si confida però nell'importante e presente sostegno, a vari livelli istituzionali, che non è mai venuto meno

BIBLIOTECA COMUNALE

Con un impegno di spesa minimo si punterà sulla promozione e potenziamento della biblioteca comunale con progetti ed eventi culturali ed archivio digitale OPAC e SBN (Servizio bibliotecario nazionale). Mentre sono previsti Interventi strutturali sulla biblioteca attraverso l'impiego di contributo economico a progetto pari al 30% per l'eventuale finanziamento erogato al 70% bando n.3 Misura 4.1.3.5 per la tutela e riqualificazione del territorio rurale. Interventi di recupero, restauro e riqualificazione dei beni storico-culturali del territorio del GAL Sibilla.

Valorizzazione dell'arte della ceramica in campo istituzionale

- Partecipazione con uno stand ad Argillà Italia 2014 mostra europea ed internazionale sulla ceramica.

- finalizzare la presenza di Appignano nel campo ceramico istituzionale (produttivo e culturale) L. 188/90 per ottenere lo stato di "Città di antica tradizione ceramica"

- Ampliamento della collezione civica e del museo urbano diffuso.
- Progetto "Ricostruiamo la nostra fornace" (ricostruzione fedele e funzionante di una fornace d'epoca presso la via dei vasai)
- Implementazione progetti creativi e manipolativi dell'argilla e della ceramica in ambito scolastico e ricreativo.
- Attivazione di concorsi sulla ceramica in collaborazione con la MAV.
- Proposta di gemellaggio legato alla ceramica con la città di Urbania.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:
MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte inserite nel bilancio, sono state effettuate in continuità con le proposte degli anni precedenti ma soprattutto tenendo conto della situazione economica che purtroppo non permette la realizzazione di eventi più complessi. Inoltre è opinione di questo Assessorato che, continuando a sostenere sì le realtà suddette e a realizzare i piccoli eventi legati alla popolazione locale, è necessario comunque fissare la propria attenzione e i propri investimenti su eventi, come Leguminaria, capaci di movimentare migliaia di visitatori e portarli a conoscere il nostro territorio.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Come già esplicitato nelle precedenti affermazioni, le scelte fatte nel corso dell'anno rispettano due linee guida fondamentali: un'offerta culturale di buon livello, legata anche a espressioni artistiche direttamente riconducibili al territorio, ma gratuita nei confronti del cittadino, e un'offerta "turistica", nata e perseguita per dare appeal al territorio e farlo crescere ogni anno sul campo dell'accoglienza a chi non è di Appignano.

3.4.3.1 – Investimento:

ANNO 2014

€. 41.000,00 Partecipazione al Bando n.3 di cui al Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - asse 4 - Misura 4.1.3.5 Tutela e riqualificazione dei beni storico- culturali del territorio Gal Sibilla.

Il 70% dell'importo ammissibile a finanziamento sarà finanziato con il contributo concesso dalla Regione Marche, mentre la rimanente spesa pari a €. 17.600,00 sarà a carico di questo Ente.

Il progetto presentato riguarda gli arredi per la biblioteca comunale.

Per il biennio 2015-2016 non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Concessione a terzi di sale comunali per iniziative culturali, previa valutazione dell'organo politico della valenza istituzionale dell'iniziativa proposta.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane impiegate sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il Piano Regionale di Settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 5

CULTURA E BENI CULTURALI

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	5.135,77	114,14	105,49	
REGIONE	4.971,96	983,84	1.334,20	
PROVINCIA	443,23	81,53	124,11	
UNIONE EUROPEA	510,68	27,17	37,23	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	9.837,94	1.184,96	3.028,33	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	799,75	12.654,07	651,58	
TOTALE (A)	**21.699,33**	**15.045,71**	**5.280,94**	

PROVENTI DEI SERVIZI	6.927,99	3.810,35	5.572,62	
TOTALE (B)	**6.927,99**	**3.810,35**	**5.572,62**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI	67.728,68	35.499,94	51.202,44	
TOTALE (C)	**67.728,68**	**35.499,94**	**51.202,44**	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	**96.356,00**	**54.356,00**	**62.056,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 5

CULTURA E BENI CULTURALI

(IMPIEGHI)

Anno 2014

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.000,00	1,81	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	1.000,00	1,04
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	54.356,00	98,19	5	0,00	0,00	5	41.000,00	100,00	95.356,00	98,96
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	55.356,00			0,00			41.000,00		96.356,00	

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.000,00	1,84	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	1.000,00	1,84
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	53.356,00	98,16	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	53.356,00	98,16
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	54.356,00			0,00			0,00		54.356,00	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.200,00	1,93	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	1.200,00	1,93
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	60.856,00	98,07	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	60.856,00	98,07
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	62.056,00			0,00			0,00		62.056,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 6
SPORT E RICREAZIONE

Responsabile: Dott.ssa ANNALISA SPOLETINI

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma relativo alla funzione 6, dispone di risorse finanziarie correnti che ammontano a Euro 93.469,22 e si articola in 2 Servizi.

- Stadio Comunale, Palazzo dello Sport ed altri Impianti;
- Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo,

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

La gestione degli impianti sportivi è affidata in concessione alle seguenti Società Sportive:

1. Società Bocciofila Appignanese;
2. Unione Sportiva Appignanese;
3. Società Polisportiva Appignano;
4. Associazione Polisportiva Dilettantistica Folgore;

Per quanto riguarda le prime tre Società la convenzione prevede un canone annuo, comprensivo forfettariamente di quanto introitato da parte del gestore concessionario per l'uso dell'impianto sportivo da parte di terzi, da versare al Comune concedente.
Il Comune a sua volta corrisponde alla Società quale rimborso spese un contributo da versare in due rate.
La prima rata sarà erogata entro il 31 marzo di ogni anno, mentre dalla seconda rata a saldo sarà decurtato l'importo versato dal Comune per il pagamento delle utenze dell'energia elettrica e riscaldamento.
le suddette convenzioni in scadenza al 31.08.2014 saranno rinnovate fino al 31.12.2016 alle stesse condizioni delle precedenti con la sola eccezione di un aumento del contributo di €. 1.000,00 a favore dell'Unione Sportiva.
La gestione dei 2 campi da tennis e del campo di calcetto con annessi spogliatoi siti in Via degli Impianti Sportivi sono stati affidati a seguito di gara all'Associazione Polisportiva Dilettantistica Folgore per il periodo dal 06.10.2011 al 05.10.2013 e successivamente prorogata fino al 05.10.2015 alle stesse condizioni, su richiesta del concessionario e previa autorizzazione della Giunta Comunale, come previsto dall'art.10 della convenzione.
Per tale convenzione il concessionario versa al Comune, a titolo di canone la somma annua di €. 2.611,20 + I.V.A. mentre fanno carico al Comune gli oneri per utenze dell'acqua, gas, energia elettrica fino ad un massimo di spesa annua di €. 5.000,00, oltre tale soglia i consumi saranno pagati dal Comune, ma addebitati al concessionario che li rimborserà semestralmente. Mentre, le tariffe per l'utilizzazione degli impianti sportivi da parte degli utenti saranno riscosse direttamente e trattenute dal concessionario secondo le tariffe deliberate annualmente dal Comune.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Valorizzare lo sport quale funzione sociale sotto il profilo della tutela della salute, dell'educazione e della formazione della gioventù, dell'impiego del tempo libero ed in generale come importante fattore dello sviluppo della persona.

3.4.3.1 – Investimento:
Le spese di investimento previste nell'anno 2014 sono:

Euro 6.600,00 per la realizzazione di un percorso pedonale in Zona S. Lucia;

Euro 15.000,00 per la manutenzione straordinaria del Campo Sportivo in Via del Monte.

Spesa di investimento prevista nell'anno 2015:

Euro 280.000,00 Manutenzione straodinaria Palestra Comunale.

Nell'anno 2016 non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:
Il servizio è rivolto a tutta la Comunità, in particolar modo ai giovani.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:
Le risorse umane da utlizzare sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:
Ler risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ed elencate in maniera analitica nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:
Il presente programma è coerente con il Piano Regionale di Settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 6

SPORT E RICREAZIONE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	6.763,90	799,39	183,88	
REGIONE	6.548,16	6.890,05	2.325,63	
PROVINCIA	583,75	570,99	216,33	
UNIONE EUROPEA	672,58	190,33	64,90	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	12.956,74	8.298,51	5.278,65	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	1.053,29	88.619,04	1.135,77	
TOTALE (A)	**28.578,42**	**105.368,31**	**9.205,16**	
PROVENTI DEI SERVIZI	9.124,29	26.684,68	9.713,59	
TOTALE (B)	**9.124,29**	**26.684,68**	**9.713,59**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	89.199,80	248.613,01	89.250,50	
TOTALE (C)	**89.199,80**	**248.613,01**	**89.250,50**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**126.902,51**	**380.666,00**	**108.169,25**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 6

SPORT E RICREAZIONE

(IMPIEGHI)

Anno 2014

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	21.600,00	78,26	21.600,00	17,02
2	1.000,00	1,01	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.000,00	0,79
3	95.600,00	96,27	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	95.600,00	75,33
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	6.000,00	21,74	6.000,00	4,73
6	2.702,51	2,72	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	2.702,51	2,13
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	99.302,51			0,00			27.600,00		126.902,51	

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	280.000,00	100,00	280.000,00	73,56
2	1.200,00	1,19	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.200,00	0,32
3	97.000,00	96,36	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	97.000,00	25,48
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2.466,00	2,45	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	2.466,00	0,65
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	100.666,00			0,00			280.000,00		380.666,00	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1.300,00	1,20	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.300,00	1,20
3	104.500,00	96,61	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	104.500,00	96,61
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2.369,25	2,19	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	2.369,25	2,19
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	108.169,25			0,00			0,00		108.169,25	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 7
TURISMO

Responsabile: Dott.ssa ANNALISA SPOLETINI

3.4.1 – Descrizione del programma:

3.4.1 - Descrizione del programma :

- Valorizzare il patrimonio artistico locale, creando itinerari turistici che includano percorsi paesaggistici, culturali ed enogastronomici.
- Istituzione di un' APT (Azienda Promozione Turistica).
- Promuovere e sostenere tutte le associazione nella realizzazione di eventi e spettacoli:

- Palio della brocca
- Leguminaria e mostra mercato della ceramica
- Bellente
- Rassegna teatrale
- Mostra mercato mensile/arte del territorio/prodotti tipici presso il convento di Forano

Anche nell'anno 2014 si è aderito all'Associazione Noi Marche, insieme a decine di altri Comuni del territorio per dare maggiore visibilità agli eventi organizzati dal Comune.
La spesa prevista nel programma ammonta ad €. 1.500,00

3.4.2 – Motivazione delle scelte:
Si è scelta la strada della collaborazione sovracomunale e intracomunale, consci che l'Ente da solo non è in grado di essere incisivo, perché non ha ne i mezzi ne le conoscenze atte a trasformare Appignano in un importante centro turistico, mentre la collaborazione appunto permette di imparare e di sfruttare al meglio ciò di cui si dispone.

3.4.3 – Finalità da conseguire:
È superfluo dire che ogni scelta operata nel campo turistico è volta ad aumentare la portata dell'afflusso turistico ad Appignano, nella speranza che da questo afflusso possano nascere nuove opportunità lavorative per la popolazione locale.

3.4.3.1 – Investimento:

Nel triennio 2014-2016 non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Il servizio è rivolto a tutta la comunità.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane utilizzate sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ed elencate in maniera analitica nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il Piano Regionale di Settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 7

TURISMO

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	79,95	6,30	5,95	
REGIONE	77,40	54,30	75,25	
PROVINCIA	6,90	4,50	7,00	
UNIONE EUROPEA	7,95	1,50	2,10	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	153,15	65,40	170,80	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	12,45	698,40	36,75	
TOTALE (A)	**337,80**	**830,40**	**297,85**	

PROVENTI DEI SERVIZI	107,85	210,30	314,30	
TOTALE (B)	**107,85**	**210,30**	**314,30**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.054,35	1.959,30	2.887,85	
TOTALE (C)	**1.054,35**	**1.959,30**	**2.887,85**	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.500,00**	**3.000,00**	**3.500,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 7

TURISMO

(IMPIEGHI)

Anno 2014

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.500,00	100,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	1.500,00	100,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	1.500,00			0,00			0,00		1.500,00	

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	3.000,00	100,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3.000,00	100,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	3.000,00			0,00			0,00		3.000,00	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	3.500,00	100,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3.500,00	100,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	3.500,00			0,00			0,00		3.500,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:
1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento
1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti
1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 8
VIABILITA' E TRASPORTI

Responsabile: ARCH.PASQUALE PAOLILLO

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma è relativo alla funzione 8 e le spese di funzionamento previste per l'anno 2014 ammontano a Euro 304.770,70 somma pressoché invariata rispetto all'anno 2013, e si articola in 2 Servizi:

1. Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
2. Illuminazione pubblica e servizi connessi;

Il programma è volto alla gestione, manutenzione e salvaguardia della viabilità interna ed esterna del Comune.
I costi maggiori sono quelli previsti per la viabilità soprattutto a causa dei mutui contratti in tale settore.
Per quanto concerne la pubblica illuminazione, i costi di gestione comprendono sia la fornitura di energia elettrica che la manutenzione degli impianti gestiti in appalto.
Dal mese di settembre dell'anno 2012 il Comune ha aderito alla convenzione stipulata dalla Società Consip S.p.A. con Enel Sole denominata "Servizio Luce 2 - Lotto 3".
Il contratto avrà una durata di 9 anni.
La convenzione consiste nella gestione della manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione comunale.
Con delibera di Giunta Comunale n. 119 del 19.12.2013 è stata approvata una integrazione del piano dettagliato degli interventi di riqualificazione energetica, di manutenzione straordinaria, di messa a norma e di adeguamento tecnologico extra canone nell'ambito della convenzione "Servizio Luce 2" per interventi presso Via Monti Sibillini, Via Pascoli e C.da Forano, per un importo complessivo di €. 16.732,85.
L'enel Sole si è assunta anche l'onere della fornitura dell'energia elettrica previa corresponsione di un canone fisso annuale con aggiornamento in base agli indici Istat, come meglio specificato nella convenzione.
Nell'ambito del periodo di gestione dei nove anni, l'Enel Sole effettuerà dei lavori volti al risparmio energetico e alla riqualificazione degli impianti.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Salvaguardia della rete viaria comunale per garantire la sicurezza stradale dei cittadini.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Interventi manutentivi per la messa in sicurezza della rete elettrica della pubblica illuminazione secondo la normativa vigente, a tutela dell'icolumità pubblica contro i rischi da folgorazioni.
Il ricorso a nuove tecnologie che consentano di raggiungere la massima ottimizzazione dei consumi energetici, la concreta riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, l'abbattimento del costro di fornitura dell'energia elettrica e la massima condizione di sicurezza degli impianti.

3.4.3.1 – Investimento:

ANNO 2014

1. Manutenzione straordinaria strade comunali e vicinali	€.	76.600,00

ANNO 2015

1. Riqualificazione B.go XX Settembre e Via XX Settembre	€.	112.000,00
2. Strada di collegamento Treiese Jesina	€.	900.000,00

ANNO 2016

1. Manutenzione straordinaria marciapiedi e strade lottizzazione ex S. Lucia	€.	200.000,00

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:
Il servizio è rivolto a tutta la comunità.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Oltre a quelle previste nella dotazione organica dell'Ente viene utilizzata una Ditta esterna per la gestione e manutenzione dell'Illuminazione pubblica.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

I beni strumentali oltre a quelli riportati nel Programma Gestione Territorio e Ambiente sono:

- N. 1 automezzo per trasporto persone;
- N. 6 automezzi per trasporto persone e cose.

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

I beni strumentali oltre a quelli riportati nel Programma Gestione Territorio e Ambiente sono:

- N. 1 automezzo per trasporto persone;
- N. 6 automezzi per trasporto persone e cose.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il Piano Regionale di Settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 8
VIABILITA' E TRASPORTI

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	20.327,05	2.781,61	922,27	
REGIONE	19.678,72	23.974,86	11.664,05	
PROVINCIA	1.754,30	1.986,86	1.085,02	
UNIONE EUROPEA	2.021,26	662,28	325,50	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	38.937,94	28.875,80	26.474,69	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	3.165,37	308.361,79	5.696,40	
TOTALE (A)	**85.884,64**	**366.643,20**	**46.167,93**	
PROVENTI DEI SERVIZI	27.420,55	92.852,92	48.717,78	
TOTALE (B)	**27.420,55**	**92.852,92**	**48.717,78**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	268.065,51	865.082,04	447.628,63	
TOTALE (C)	**268.065,51**	**865.082,04**	**447.628,63**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**381.370,70**	**1.324.578,16**	**542.514,34**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 8

VIABILITA' E TRASPORTI

(IMPIEGHI)

Anno 2014

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	76.600,00	100,00	76.600,00	20,09
2	22.000,00	7,22	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	22.000,00	5,77
3	190.450,00	62,49	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	190.450,00	49,94
4	19.000,00	6,23	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	19.000,00	4,98
5	500,00	0,16	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	500,00	0,13
6	72.447,70	23,77	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	72.447,70	19,00
7	373,00	0,12	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	373,00	0,10
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	304.770,70			0,00			76.600,00		381.370,70	

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	1.012.000,00	100,00	1.012.000,00	76,40
2	25.620,00	8,20	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	25.620,00	1,93
3	201.630,00	64,51	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	201.630,00	15,22
4	18.050,00	5,77	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	18.050,00	1,36
5	510,00	0,16	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	510,00	0,04
6	66.395,16	21,24	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	66.395,16	5,01
7	373,00	0,12	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	373,00	0,03
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	312.578,16			0,00			1.012.000,00		1.324.578,16	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	200.000,00	100,00	200.000,00	36,87
2	33.880,00	9,89	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	33.880,00	6,24
3	225.255,00	65,77	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	225.255,00	41,52
4	18.050,00	5,27	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	18.050,00	3,33
5	515,00	0,15	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	515,00	0,09
6	64.441,34	18,81	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	64.441,34	11,88
7	373,00	0,11	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	373,00	0,07
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	342.514,34			0,00			200.000,00		542.514,34	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 9
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Responsabile: ARCH.PASQUALE PAOLILLO

3.4.1 – Descrizione del programma:

3.4.1 - Descrizione del programma :

Il programma è relativo alla funzione 9, dispone di risorse finanziarie correnti pari a Euro 482.113,42 e si articola in 5 servizi:

1. Urbanistica e gestione del territorio;
2. Servizi di Protezione Civile;
3. Servizio idrico integrato;
4. Servizio smaltimento rifiuti;
5. Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territori e all'ambiente;

Il Responsabile del programma è l'Architetto Paolillo Pasquale, il quale si avvale di sub-procedimenti in capo ad altri Responsabili di settore, in particolare del Responsabile dell'Area di Vigilanza per i Servizio di Protezione Civile e del Servizio Smaltimento Rifiuti.
Impegni importanti del settore, sono appunto la vigilianza e la cura dello smaltimento dei rifiuti insieme a tutte le iniziative, che vadano anche oltre la routine, di analisi delle situazioni di rischio.
Relativamente alla spesa prevista per il servizio smaltimento rifiuti il Cosmari è compresa anche la somma di €. 10.432,50 erogata al Comune a seguito dell'escussione di una polizza fidejussoria nel contenzioso instaurato tra il COSMARI e la Slia S.p.a. in sede di rescissione del contratto di gestione dell'impianto. Poichè nel successivo grado di giudizio il consorzio è risultato soccombente è stata disposta la restituzione della somma al tempo escussa.
Qualora in seguito alla definizione del contenzioso con la Società sopraindicata, il Consorzio acquisisse la suddetta somma a titolo definitivo, la stessa si intenderà quale riduzione del contributo previsto dall'art. 3 comma 2 lettera d) dello statuto e quindi senza alcun obbligo di restituzione al consorzio.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Garantire il regolare funzionamento dei servizi già istituiti perseguendo l'obiettivo di efficacia e di economicità di gestione nel rispetto della normativa in vigore.

3.4.3.1 – Investimento:

ANNO 2014

- Ristrutturazione Circolo Cittadino L. 61/98	Euro	155.000,00
- Acquisto trattorino	Euro	3.700,00
- Realizzazione magazzino comunale	Euro	500.000,00
- Sistemazione area interna Giardino Via dei Tigli	Euro	10.000,00
- Sistemazione argine Monocchia	Euro	11.500,00

Nel biennio 2015-2016 non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

All'erogazione del servizio acquedotto provvede l'A.P.M. di Macerata, mentre allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti provvede il CO.SMA.RI. con sub-appalto alla Ditta Sintegra Società partecipata dal CO.SMA.RI..

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane utilizzate sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ed elencate in maniera analitica nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il Piano regionale di Settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 9
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	61.951,30	1.029,91	853,33	
REGIONE	59.975,37	8.876,84	10.792,12	
PROVINCIA	5.346,64	735,65	1.003,91	
UNIONE EUROPEA	6.160,26	245,21	301,17	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	118.672,20	10.691,44	24.495,60	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	9.647,20	114.172,88	5.270,57	
TOTALE (A)	**261.752,97**	**135.751,93**	**42.716,70**	
PROVENTI DEI SERVIZI	83.570,33	34.379,37	45.075,93	
TOTALE (B)	**83.570,33**	**34.379,37**	**45.075,93**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	816.990,12	320.302,04	414.166,58	
TOTALE (C)	**816.990,12**	**320.302,04**	**414.166,58**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.162.313,42**	**490.433,34**	**501.959,21**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 9

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

(IMPIEGHI)

Anno 2014

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	676.500,00	99,46	676.500,00	58,20
2	1.000,00	0,21	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.000,00	0,09
3	421.500,00	87,43	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	421.500,00	36,26
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	10.383,00	2,15	5	0,00	0,00	5	3.700,00	0,54	14.083,00	1,21
6	48.522,42	10,06	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	48.522,42	4,17
7	708,00	0,15	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	708,00	0,06
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	482.113,42			0,00			680.200,00		1.162.313,42	

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1.020,00	0,21	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.020,00	0,21
3	431.090,00	87,90	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	431.090,00	87,90
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	10.403,00	2,12	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	10.403,00	2,12
6	47.212,34	9,63	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	47.212,34	9,63
7	708,00	0,14	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	708,00	0,14
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	490.433,34			0,00			0,00		490.433,34	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1.030,00	0,21	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	1.030,00	0,21
3	444.835,00	88,62	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	444.835,00	88,62
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	10.413,00	2,07	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	10.413,00	2,07
6	44.973,21	8,96	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	44.973,21	8,96
7	708,00	0,14	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	708,00	0,14
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	501.959,21			0,00			0,00		501.959,21	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 10
SERVIZI SOCIALI

Responsabile: Dott.ssa ANNALISA SPOLETINI

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma è contenuto nella funzione 10 del bilancio di Previsione, con una spesa totale di Euro 309.666,00

PRESENTAZIONE

L'erogazione dei servizi alla persona costituisce uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione Comunale di Appignano, che si assume l'impegno di rendere il proprio intervento sempre più diversificato ed efficace in risposta ai diversi bisogni della cittadinanza.
In coerenza con i principi della Costituzione e con le più recenti leggi dello Stato, l'Amministrazione si propone di compiere ogni sforzo per garantire pari opportunità ai cittadini e per prevenire e ridurre, laddove già esistono, le condizioni di disagio individuale e familiare.
Gli interventi in campo sociale, pertanto, sono rivolti alla cittadinanza, con particolare attenzione alle fascie più deboli della popolazione, per garantire un'efficace rete di servizi in grado di soddisfare le esigenze della collettività.

AREE DI INTERVENTO

MINORI

Particolare attenzione è rivolta alle esigenze dei minori sia situazioni di agio che in quelle di disagio .
Il disagio può essere di vario genere: relazionale, sociale, scolastico, familiare, psichico,fisico, mentale, per cui tutti gli interventi, che si attueranno, saranno commisurati tenendo conto della specifica problematica rilevata.
L'intervento non sarà rivolto solo al minore, ma anche al nucleo familiare in cui il medesimo è inserito. L'intento di dare un sostegno anche ai familiari del minore nasce dalla convinzione che la famiglia è il primo e più importante luogo di crescita e di socializzazione del bambino e che il benessere psicofisico del minore è strettamente connesso con quello della famiglia.
Per i minorenni con problematiche connesse all' apprendimento scolastico il nostro assessorato farà riferimento e continuerà a collaborare con l'Istituto Comprensivo L. della Robbia di Appignano al quale è affidato il compito di predisporre e attuare specifici programmi di recupero e percorsi educativi differenziati per gli alunni in difficoltà.
Spesso nella progettazione dei programmi di recupero sono previste attività che richiedono la frequenza da parte di alcuni minori in centri specializzati; anche quest' anno l'assessorato ai servizi sociali provvederà al loro trasporto.
Si proseguirà anche con il programma di assistenza psico-pedagogica, garantita mediante il supporto di uno psicologo appositamente incaricato, all'interno della scuola media, sia per i ragazzi che per i genitori e gli insegnanti.
Per ciò che riguarda i "minori in affido", si precisa che la problematica viene affrontata e gestita con la collaborazione dell' equipe territoriale appositamente costituita dall' Ambito Territoriale Sociale XV, in collaborazione con l'A.S.U.R. – Zona Territoriale 9 di Macerata - .

STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI PER MINORI

L' Amministrazione, in collaborazione con la Ditta Gli Amici di Pollicino s.n.c. di Appignano, continuerà a gestire il Servizio di Nido d'Infanzia rivolto ai bambini da 3 mesi a 3 anni.
I 28 posti sono completamente utilizzati.

DISABILITA' – DISAGIO ADULTO

Le problematiche di quest' area sono di molteplice natura, la disabilità, infatti, può derivare da carenze fisiche, mentali e/o dalle dipendenze da droghe o alcool.
Considerata la gravità di questi disagi si ritiene opportuno continuare ed avvalersi sia delle strutture pubbliche e private convenzionate specializzate quali A.S.U.R. A.N.F.A.S.S., S. STEFANO di Macerata e LE GINESTRE di Recanati, nonché delle Comunità terapeutiche, delle Cooperative e delle Associazioni di volontariato.
L'Assistente Sociale comunale incaricata potrà garantire un aiuto preliminare di ascolto, consulenza, segretariato e, quindi, se del caso, anche la presa in carico del singolo e della famiglia.
Per quanto riguarda la tossicodipendenza e le devianze ci si avvarrà della collaborazione del S.E.R.T. di Macerata, che ne ha la competenza territoriale.
Per il 2014 gli aiuti si concretizzerano in progetti finalizzati da attuarsi mediante l'erogazione di contributi economici alle strutture terapeutiche che ospitano gli assistiti, di servizi alla persona (trasporto) , di contributi alle associazioni di volontariato, di borse lavoro nonchè del servizio di assistenza educativa per l' inserimento lavorativo.

ANZIANI

L'Amministrazione Comunale rivolge particolare riguardo a questa fascia di cittadini mettendo a disposizione risorse e strutture. Anche per il 2014 verranno mantenuti i servizi di assistenza domiciliare, di trasporto e di segretariato sociale.
Con l'aiuto di associazioni esistenti sul territorio, saranno intraprese iniziative ricreative tra cui i soggiorni estivi e la festa sociale, perché l'anziano oltre ad avere bisogno di aiuto o sostegno economico, ha bisogno di interventi che favoriscano la sua socializzazione.
Per i non autosufficienti prosegue il Servizio di Assistenza Domiciliare, il quale viene garantito mediante l'erogazioni di contributi per il pagamento delle prestazioni di aiuto da parte delle collaboratrici domestiche.
L' ufficio servizi sociali, per il tramite dell'Assistente Sociale, provvederà a seguire le varie pratiche a favore di anziani che necessitano di un ricovero presso case di riposoe a tal proposito rileverà anche i casi in cui sarà necessario erogare contributi economici.
Continua la collaborazione con l'A.S.U.R. per l'Assistenza Domiciliare Integrata per poter dare un servizio infermieristico completo e qualificato a domicilio alle persone dimesse dagli ospedali in stato di particolare gravità.

NO – PROFIT

Si continuerà nella politica di sostegno alle associazioni e alle cooperative no profit operanti nel territorio, sia patrocinando iniziative di sensibilizzazione alle varie problematiche sociali, sia erogando contributi economici e/o stipulando specifiche convenzioni.
L'Amministrazione è convinta che una società sempre migliore ed attenta ai bisogni dei suoi cittadini deve saper valorizzare tutte le associazioni affinché possano svolgere nel modo migliore possibile il loro operato.

ASSISTENZA FAMIGLIE BISOGNOSE

L'Amministrazione rafforza il suo impegno a favore delle famiglie bisognose, con comprovate situazioni di gravità e disagio economico, tale aiuto verrà erogato alle famiglie sotto forma di aiuti economici, pacchi alimentari garantiti tramite la C.R.I. e la CARITAS, buoni spesa per l'acquisto di beni di prima necessità e con un accompagnamento per individuare la risoluzione dei problemi.

GIOVANI E ADOLESCENTI

Questa è un'area molto importante che l'Amministrazione intende seguire in modo particolare.
L'obiettivo è quello di riuscire a dare ai giovani e adolescenti strutture e servizi rispondenti ai loro bisogni in modo che gli stessi si sentano protagonisti della loro crescita.

INTERVENTI

MINORI

Nell'ambito dei servizi e delle iniziative destinate ai **minori,** supportati dai finanziamenti della L.R. 9/2003, si propone l'attuazione di iniziative tendenti a favorire la socializzazione e la formazione dei bambini attraverso gli itinerari della loro crescita, intesi come luoghi di prevenzione del disagio.
La programmazione delle attività rivolte ai minori ed agli adolescenti intende risolvere problemi che limitano l'autonomo sviluppo della popolazione minorile ed adolescenziale, problemi che possono essere ascritti a difficoltà di socializzazione, di relazione, di senso e, più specificatamente, connesse al sistema dell'offerta formativa ed educativa.
Occorre, quindi, offrire al minore strumenti per lo sviluppo della sua personalità infantile attraverso il canale del gioco.
Il bambino, infatti, trova soprattutto nel gioco e nelle opportunità di socializzazione del tempo libero le occasioni per esprimersi in campi d'esperienza in cui il fare e il giocare insieme costituiscono da una parte il "mettersi alla prova" in un contesto comunque protetto, e dall'altra una fonte di piacere che sviluppa nel soggetto interessi e attitudini.

Da qui l'importanza che servizi educativi e ricreativi per il tempo libero rivolti a bambini e bambine abbiano come punto di riferimento il gioco inteso nel suo significato più autentico, quello cioè di un campo di esperienza in cui il soggetto sceglie liberamente, è attivo, non è vincolato a principi di rendimento o di produttività.
A tal fine è opportuno procedere all' organizzazione di progetti ed interventi, già attuati nell'anno 2013, che di seguito si vanno ad elencare:

- Centro Estivo a favore degli alunni della scuola dell'obbligo - gestita in convenzione con Associazione.
- Ludoteca .
- Assistenza Corsi di Nuoto.
- Progetto finalizzato d'ambito "Educativa Territoriale"
- Assistenza individualizzata
- Adesione al Progetto della Provincia di Macerata "Nati per Leggere".

GIOVANI

Gli interventi destinati ai **giovani** saranno proposti con l'intento di favorire l'aggregazione e l'associazionismo dei ragazzi nonché la valorizzazione del loro patrimonio di idee e di esperienze.
Si offriranno, quindi, adeguati supporti per favorire una socializzazione intesa non in senso puramente aggregativa, ma soprattutto propositiva attraverso il sostegno e l'organizzazione di attività di incontro a carattere culturale e di animazione.
Saranno, pertanto, implementate le niziative del Centro di Aggregazione Giovanile.
Le suddette, a seconda delle finalità, sono supportate economicamente dalle L.R. 24/2011 relativa appunto, alle politiche giovanili.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Il nuovo Piano sociale, come già detto in premessa, mette al primo piano le politiche familiari: **la famiglia** come luogo privilegiato per le relazioni, interne ed esterne. La famiglia non solo come "problema" ma come risorsa. Necessita, pertanto, valorizzare i nuclei familiari, che hanno grandi potenzialità per il tessuto sociale, e , nel contempo, recuperare anche il ruolo delle famiglie problematiche.
Il ruolo della famiglia è peculiare nella cura e nella formazione della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale. Essa, quindi va sostenuta e valorizzata sia nei momenti critici e di disagio che nello sviluppo della vita quotidiana.
Occorrerà, quindi,:

- Sostenere le responsabilità individuali e familiari;
- Agevolare l'autonomia finanziaria di nuclei familiari con problemi di difficoltà economica;
- Agevolare l'accesso delle famiglie ai diversi servizi esistenti sul territorio mediante l'erogazione di specifici contributi;
- Tutelare ed assistere minori o non autosufficienti che si trovino improvvisamente sprovvisti di assistenza familiare;

Sono previsti i seguenti interventi:

- Sussidi economici;
- Erogazione pacchi alimentari garantiti tramite la C.R.I. e la CARITAS;
- Buoni spesa per l'acquisto di beni di prima necessità;
- Fondi a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione;

- Servizio di Segretariato Sociale;
- Fondi comunali per il funzionamento dell'Asilo Nido;
- Progetto di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

ASSISTENZA SCOLASTICA

Tra gli obiettivi della presente programmazione trovano spazio gli incentivi a sostegno delle attività scolastiche a favore della scuola dell'obbligo locale (**Assistenza scolastica).**
La scuola, insieme alla famiglia riveste un ruolo fondamentale nella formazione dell'individuo. E' importante, quindi, garantire a tale istituzione servizi ed aiuti per una proficua gestione dei propri compiti istituzionali. Necessita, pertanto, :

- Sostenere la scuola nel suo ruolo peculiare di agenzia educativa.
- Consentire a tutti i cittadini la frequenza alla scuola dell'obbligo.

Sono stati previsti a tale scopo:
• Contributi economici per il funzionamento dell'istituto Comprensivo L. della Robbia di Appignano.
• Fondi per la corresponsione delle Funzioni miste svolte dal personale dell'istituto Comprensivo L. della Robbia di Appignano
• Trasporto degli alunni e degli insegnanti , in forma gratuita, per lo svolgimento di attività scolastiche (visite guidate, gare sportive)
• Patrocinio per manifestazioni sportive ecc.
• Contributi per acquisto libri a favore degli studenti delle scuole elementari, medie e superiori – L. 448/2001 - e Borse di Studio L. 62/2000).

ANZIANI

I problemi legati alla situazione di non autosufficienza dell'anziano e della famiglia del medesimo sono rappresentati dalla difficoltà di organizzazione della vita domestica, da problemi di relazione e di comunicazione e da problematiche connesse con l'attività lavorativa da parte dei familiari. Occorre perciò aiutare quei nuclei in cui siano presenti anziani con problemi di non autosufficienza, siano esse composte da anziani soli, da coppie di anziani ovvero da famiglie plurigenerazionali.
Oltre a quanto sopra è necessario incentivare la permanenza dell'anziano nel tessuto sociale evitandone l'istituzionalizzazione ed aiutare economicamente gli stessi qualora il ricovero in strutture sia inevitabile.
Non mancheranno interventi cosiddetti "leggeri" rivolti alla popolazione ultrasessantenne, tra i quali le agevolazioni per attività socio - culturali, i soggiorni di vacanza e i centri sociali ed iniziative tese a valorizzare la risorsa anziano nelle diverse forme di attività sociali.
Saranno privilegiate e favorite le seguenti azioni:

- Consentire all'anziano di permanere nel proprio ambiente di vita mediante l'erogazione di servizi al fine di favorire l'autonomia dello stesso;
- Sostenere economicamente l'anziano indigente ricoverato presso strutture residenziali;
- Valorizzare la risorsa anziano nelle diverse forme di attività sociali (ambiente e verde pubblico vigilanza);

I finanziamenti per questo ambito sociale sono diretti a promuovere le seguenti iniziative:

- Assistenza Domiciliare
- Integrazione Rette per Anziani ricoverate presso Strutture Ricettive

- Soggiorni Estivi
- Festa Sociale
- Corsi culturali ed iniziative varie inseriti nel programma dell' Università della Terza Età.

IMMIGRATI

Nel nostro Comune sono presenti diversi nuclei familiari di immigrati all'interno dei quali ci sono bambini che frequentano la scuola dell'obbligo che hanno difficoltà di ordine linguistico.
Gli adulti stessi, inoltre, soprattutto le donne, parlano con difficoltà la lingua italiana.
Occorre, pertanto, intervenire con apposite iniziative al fine di consentire l' integrazione dei soggetti in questione nel tessuto sociale.
Per il raggiungimento delle suddette finalità si assicurerà l'intervento di sostegno economico per le famiglie in difficoltà e corsi di lingua italiana in collaborazione con l'Università della Terza Età.

SOGGETTI IN SITUAZIONE DI DISABILITA'

L' Ente si impegna da anni a sostenere i disabili e le loro famiglie nell'ambito di attività miranti al recupero delle capacità di autonomia e per promuovere la socializzazione onde evitare l'esclusione sociale. Tale azione di sostegno si diversifica nelle diverse forme di assistenza che va da quella scolastica ed extrascolastica in ètà evolutiva a quella dell'inserimento lavorativo in età adulta, al fine di:

- Supportare la famiglia nel suo ruolo di promotore della socializzazione;
- Evitare i rischi di esclusione e di isolamento del nucleo familiare;
- Favorire l'integrazione del disabile nel sistema sociale;
- Consentire alle famiglie di continuare a svolgere attività lavorative mettendo a loro disposizione servizi di accompagno per la cura e la riabilitazione presso strutture specializzate;

Gli interventi comunali a favore dei soggetti in situazione di disabilità, finanziati anche dalla L.R. 18/96, sono :

- Accesso ai servizi sanitari;
- Orientamento professionale;
- Integrazione scolastica;
- Assistenza domiciliare;
- Assistenza educativa.

Trovano spazio, infine, nella presente programmazione contributi economici per il ***sostegno alle imprese appignanesi (Fondo Intercomunale di sostegno alla Imprese e Fondo Intercomunale al sostegno delle attività commerciali).***

3.4.2 – Motivazione delle scelte:
Valorizzare gli interventi a sostegno della domiciliarità a favore degli anziani e delle loro famiglie, poteziando una rete di assistenza necessaria a far fronte a problemi di indigenza e mobilità dell'anziano, creando sinergie con le associazioni presenti sul territorio e rendendo il servizio disponibile a tutti .
Stante il perdurare del particolare momento economico e sociale, la politica tariffaria dei servizi sociali, continua a differenziarsi sulla base del reddito ISEE.

3.4.3 – Finalità da conseguire:
L'Amministrazione, pur nelle difficoltà finanziarie che sono comuni a tutti gli Enti locali, derivanti in particolare dalla riduzione dei trasferimenti e dalla crescita della domanda ai servizi, anche per il 2014 si impegna a non ridurre il livello dei servizi sociali ed educativi attualmente presenti.

3.4.3.1 – Investimento:
Nel triennio 2014 - 2016 non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:
Le risorse umane da utilizzare sono quelle previste nell'attuale dotazione organica dell'Ente alle quali si aggiunge il Coordinatore d'Ambito e l'Assistente Sociale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali utilizzate sono quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analito nell'inventario.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il presente programma è coerente con il Piano Regionale di Settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 10

SERVIZI SOCIALI

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	16.505,19	679,25	592,51	
REGIONE	15.978,76	5.854,55	7.493,54	
PROVINCIA	1.424,46	485,18	697,07	
UNIONE EUROPEA	1.641,22	161,72	209,12	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	31.616,89	7.051,34	17.008,60	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	2.570,22	75.300,55	3.659,63	
TOTALE (A)	**69.736,74**	**89.532,59**	**29.660,47**	

PROVENTI DEI SERVIZI	22.264,98	22.674,26	31.298,62	
TOTALE (B)	**22.264,98**	**22.674,26**	**31.298,62**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI	217.664,28	211.249,15	287.577,91	
TOTALE (C)	**217.664,28**	**211.249,15**	**287.577,91**	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	**309.666,00**	**323.456,00**	**348.537,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 10

SERVIZI SOCIALI

(IMPIEGHI)

Anno 2014

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	6.750,00	2,18	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	6.750,00	2,18
2	300,00	0,10	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	300,00	0,10
3	168.058,00	54,27	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	168.058,00	54,27
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	134.048,00	43,29	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	134.048,00	43,29
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	510,00	0,16	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	510,00	0,16
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	309.666,00			0,00			0,00		309.666,00	

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	6.750,00	2,09	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	6.750,00	2,09
2	330,00	0,10	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	330,00	0,10
3	176.522,00	54,57	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	176.522,00	54,57
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	139.344,00	43,08	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	139.344,00	43,08
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	510,00	0,16	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	510,00	0,16
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	323.456,00			0,00			0,00		323.456,00	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	6.750,00	1,94	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	6.750,00	1,94
2	350,00	0,10	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	350,00	0,10
3	186.061,00	53,38	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	186.061,00	53,38
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	154.866,00	44,43	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	154.866,00	44,43
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	510,00	0,15	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	510,00	0,15
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	348.537,00			0,00			0,00		348.537,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 11
GEST.ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAM.E GESTIONE ENTRATE

Responsabile: Dott.ssa ANNALISA SPOLETINI

3.4.1 – Descrizione del programma:

3.4.1 - Descrizione del programma :
Il programma è contenuto nella funzione 11 del Bilancio di Previsione, con una spesa totale di €. 25.779,79

3.4.2 - Motivazione delle scelte:
Organizzazione della festa sociale a favore di cittadini ultrasessantenni.
Sostenere le imprese artigiane e commerciali attraverso la corresponsione di un contributo.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:
Non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. - Risorse umane da impiegare:
Le risorse umane utilizzate sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:
Il presente programma è coerente con il Piano Regionale di Settore.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:
Organizzazione della festa sociale a favore di cittadini ultrasessantenni.
Sostenere le imprese artigiane e commerciali attraverso la corresponsione di un contributo.

3.4.3 – Finalità da conseguire:
Aiutare le imprese artigiane e commerciali in questo momento particolare momento di crisi economica.

3.4.3.1 – Investimento:
Nel triennio 2013 - 2015 non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:
Il presente programma è coerente con il Piano Regionale di Settore.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:
Le risorse umane utilizzate sono quelle previste nella dotazione organica dell'Ente.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ed elencate in maniera analitica nell'inventario dell'Ente.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:
Il presente programma è coerente con il Piano Regionale di Settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 11
GEST.ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAM.E GESTIONE ENTRATE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	1.374,06	52,64	41,24	
REGIONE	1.330,23	453,71	521,66	
PROVINCIA	118,58	37,60	48,52	
UNIONE EUROPEA	136,63	12,53	14,55	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	2.632,11	546,46	1.184,06	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	213,97	5.835,59	254,76	
TOTALE (A)	**5.805,58**	**6.938,53**	**2.064,79**	

PROVENTI DEI SERVIZI	1.853,56	1.757,19	2.178,87	
TOTALE (B)	**1.853,56**	**1.757,19**	**2.178,87**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI	18.120,65	16.371,29	20.019,98	
TOTALE (C)	**18.120,65**	**16.371,29**	**20.019,98**	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	**25.779,79**	**25.067,01**	**24.263,64**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 11

GEST.ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAM.E GESTIONE ENTRATE

(IMPIEGHI)

Anno 2014

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	5.500,00	21,33	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	5.500,00	21,33
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2.065,00	8,01	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	2.065,00	8,01
6	18.214,79	70,66	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	18.214,79	70,66
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	25.779,79			0,00			0,00		25.779,79	

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	5.610,00	22,38	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	5.610,00	22,38
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2.065,00	8,24	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	2.065,00	8,24
6	17.392,01	69,38	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	17.392,01	69,38
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	25.067,01			0,00			0,00		25.067,01	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	5.665,00	23,35	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	5.665,00	23,35
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2.065,00	8,51	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	2.065,00	8,51
6	16.533,64	68,14	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	16.533,64	68,14
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	24.263,64			0,00			0,00		24.263,64	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:
1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento
1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti
1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 12
GESTIONE DEL PATRIMONIO E ORG.UFFICIO TECNICO COMUNALE

Responsabile:

3.4.1 – Descrizione del programma:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 12
GESTIONE DEL PATRIMONIO E ORG.UFFICIO TECNICO COMUNALE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2014	2015	2016	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 12

GESTIONE DEL PATRIMONIO E ORG.UFFICIO TECNICO COMUNALE

(IMPIEGHI)

Anno 2014

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	0,00			0,00			0,00		0,00	

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	0,00			0,00			0,00		0,00	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	0,00			0,00			0,00		0,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:
1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento
1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti
1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

N. Programma (1)	Previsione pluriennale spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate
1	2.115.408,41	2.116.837,99	2.078.614,86		4.584.492,73	120.730,25	192.160,04	17.063,34	13.517,23	363.566,65	0,00	1.019.331,02
2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	119.747,60	120.249,60	120.500,60		262.130,74	6.839,91	10.946,24	972,20	767,08	20.728,09	0,00	58.113,54
4	555.391,11	293.535,90	303.694,10		832.670,81	30.735,04	40.500,59	3.602,47	3.272,54	77.924,78	0,00	163.914,88
5	96.356,00	54.356,00	62.056,00		154.431,06	5.355,40	7.290,00	648,87	575,08	14.051,23	0,00	30.416,36
6	126.902,51	380.666,00	108.169,25		427.063,31	7.747,17	15.763,84	1.371,07	927,81	26.533,90	0,00	136.330,66
7	1.500,00	3.000,00	3.500,00		5.901,50	92,20	206,95	18,40	11,55	389,35	0,00	1.380,05
8	381.370,70	1.324.578,16	542.514,34		1.580.776,18	24.030,93	55.317,63	4.826,18	3.009,04	94.288,43	0,00	486.214,81
9	1.162.313,42	490.433,34	501.959,21		1.551.458,74	63.834,54	79.644,33	7.086,20	6.706,64	153.859,24	0,00	292.116,28
10	309.666,00	323.456,00	348.537,00		716.491,34	17.776,95	29.326,85	2.606,71	2.012,06	55.676,83	0,00	157.768,26
11	25.779,79	25.067,01	24.263,64		54.511,92	1.467,94	2.305,60	204,70	163,71	4.362,63	0,00	12.093,94
12	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	**4.894.435,54**	**5.132.180,00**	**4.093.809,00**		**10.169.928,33**	**278.610,33**	**433.462,07**	**38.400,14**	**30.962,74**	**811.381,13**	**0,00**	**2.357.679,80**

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4
(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

COMUNE DI APPIGNANO

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D.L.vo 267/2000)

COMUNE DI APPIGNANO

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI (parte 1)										
1. Personale	693.713,86	0,00	96.531,61	83.922,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	306.198,43	0,00	13.875,09	161.392,69	300,00	91.336,98	3.652,34	214.260,23	0,00	214.260,23
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	24.223,57	0,00	0,00	0,00	51.590,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	13.640,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	13.574,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	66,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	37.864,27	0,00	0,00	0,00	51.590,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	25.778,06	0,00	0,00	25.793,45	0,00	3.222,83	0,00	83.667,38	0,00	83.667,38
8. Altre spese correnti	44.571,92	0,00	6.354,99	1.261,66	0,00	0,00	0,00	23.784,48	0,00	23.784,48
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.108.126,54	0,00	116.761,69	272.370,18	51.890,92	94.559,81	3.652,34	321.712,09	0,00	321.712,09

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
A) SPESE CORRENTI (parte 2)												
1. Personale	0,00	0,00	10.042,81	10.042,81	15.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	899.910,66
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	429.203,09	429.203,09	90.693,70	0,00	0,00	0,00	5.732,41	5.732,41	0,00	1.316.644,96
3. Trasferimenti a famiglie e Istituti Sociali	0,00	7.276,00	0,00	7.276,00	134.962,96	7.130,00	0,00	0,00	0,00	7.130,00	0,00	225.183,45
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	5.315,14	5.315,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.955,84
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	5.315,14	5.315,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.315,14
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.574,41
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66,29
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	7.276,00	5.315,14	12.591,14	134.962,96	7.130,00	0,00	0,00	0,00	7.130,00	0,00	244.139,29
7. Interessi passivi	0,00	19.951,00	35.489,33	55.440,33	0,00	0,00	0,00	0,00	19.657,82	19.657,82	0,00	213.559,87
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	461,57	461,57	514,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.949,41
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	27.227,00	480.511,94	507.738,94	241.871,45	7.130,00	0,00	0,00	25.390,23	32.520,23	0,00	2.751.204,19

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE (parte 1)										
1. Costituzione di capitali fissi	13.162,11	0,00	0,00	64.595,87	0,00	3.869,95	0,00	174.009,22	0,00	174.009,22
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	6.246,91	0,00	0,00	7.378,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	13.162,11	0,00	0,00	64.595,87	0,00	3.869,95	0,00	174.009,22	0,00	174.009,22
TOTALE GENERALE SPESA	1.121.288,65	0,00	116.761,69	336.966,05	51.890,92	98.429,76	3.652,34	495.721,31	0,00	495.721,31

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01a 03	Totale	Servizi produttivi	
B) SPESE IN C/CAPITALE (parte 2)												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	138.045,68	138.045,68	341.955,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	735.638,53
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.625,43
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	19.546,53	19.546,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.546,53
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	6.005,21	6.005,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.005,21
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	6.005,21	6.005,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.005,21
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	25.551,74	25.551,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.551,74
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	163.597,42	163.597,42	341.955,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	761.190,27
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	27.227,00	644.109,36	671.336,36	583.827,15	7.130,00	0,00	0,00	25.390,23	32.520,23	0,00	3.512.394,46

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

COMUNE DI APPIGNANO

6.1 – Valutazioni finali della programmazione:

La gestione 2014 si caratterizza per essere il primo anno di mandato per i nuovi Sindaci e per i nuovi Consigli Comunali, usciti dalla consultazione del 25 maggio 2014, di conseguenza il bilancio è il primo documento contabile del quinquennio e traccia le nuove linee programmatiche e di fatto avvia il bilancio di mandato, caratterizzato dal programma elettorale dell'Amministrazione uscita vincitrice. Va rilevato che siamo già nel mese di luglio ed i primi sei mesi sono decorsi, inoltre il programma è stato approntato in tempi brevi in quanto in precedenza tutti sono stati impegnati nella consultazione elettorale, la programmazione risente di queste contingenze e non può essere di largo respiro ma costituisce l'inizio e pone le basi della programmazione e progettazione del futuro quinquennio, nel corso dei prossimi mesi sarà precisata e concretizzata in modo da raggiungere una consistenza esecutiva e gestionale più consona agli obiettivi che sono stati prefissati.

Notevoli sono i cambiamenti che interessano gli Enti Locali per l'anno 2014, per effetto delle novità introdotte dal Governo in materia di pubblica amministrazione, nuove imposte sul patrimonio, patto di stabilità a tutti gli Enti (salvo i Comuni sotto i 1.000 abitanti), consistenti tagli di trasferimenti agli enti locali, federalismo fiscale, aggregazione di enti inferiori a 5.000 abitanti, e quindi evidenti sono i riflessi sui bilanci comunali.

Stiamo assistendo a cambiamenti epocali nella gestione degli Enti Locali in particolare nelle modalità reperimento delle risorse e di finanziamento delle spese, nella introduzione di tributi che rendono autonomi finanziariamente i Comuni e non più dipendenti dai contributi dello Stato e nel taglio pesante di tutti i trasferimenti erariali, negli obblighi e termini introdotti per il pagamento delle imprese, nei vincoli per le assunzioni e le spese di personale, che condizionano pesantemente il sistema finanziario ed amministrativo obbligando, i piccoli enti, con il federalismo fiscale, all'introduzione di imposte gravose sul patrimonio, a modificare il modo di governare, l'organizzazione e i rapporti con i cittadini. Purtroppo la serie di provvedimenti che si sono sovrapposti negli ultimi periodi hanno risposto ad esigenze congiunturali fortemente condizionate dalla finanza pubblica e dalla necessità del rispetto dei parametri fissati dall'Unione Europea.

Occorre dunque coordinare il sistema delle Autonomie locali con il Federalismo e con gli obiettivi generali di politica economica al fine di garantire la coesione nazionale, il contenimento della spesa pubblica e la riduzione del debito.

La finanza locale costituisce uno dei grandi comparti sui quali il Governo ha ritenuto di dover intervenire ai fini del risanamento dei conti pubblici, attraverso la riduzione progressiva e continua dei trasferimenti, che si assottigliano ogni anno e dell'impegno finanziario dello Stato nei confronti degli enti locali, che condizionano sensibilmente una programmazione importante e di largo respiro, capace di realizzare gli obiettivi programmati, per arrivare al federalismo fiscale ed amministrativo. E' stato necessario introdurre una nuova imposta sugli immobili che interessa anche la prima casa, è stata modificata la tassa sui rifiuti, sono state armonizzate le relative tariffe che nel loro complesso graveranno in modo pesante sui bilanci comunali e delle imprese e in parte anche delle famiglie.

Le aspettative di razionalizzazione della P.A., di modernizzazione di un sistema produttivo in difficoltà in un contesto globalizzato, di realizzazione di infrastrutture moderne e funzionali, si scontrano e hanno difficoltà in questo momento ad affermarsi a causa dell'enorme debito pubblico che condiziona l'intero sistema paese e limita in modo estremamente penalizzazione l'operosità degli enti locali, costretti a ridimensionare a tutti i livelli le proprie attività.

Con il bilancio 2014, l'azione politica di questa Amministrazione mette al centro delle proprie scelte le persone e i loro diritti sia come singoli sia nelle formazioni sociali, l'ascolto, la condivisione e la partecipazione che concretamente ispirano le modalità di intervento e di esercizio della potestà politica sono la principale garanzia per lo sviluppo equilibrato e sostenibile di tutto il territorio, pur nella diversa vocazione ed esigenze di ciascuna zona.

Per dare una risposta adeguata alle innumerevoli aspettative dei cittadini, ci si è misurati con il bilancio comunale tenendo conto della precisa definizione degli intenti da perseguire, ponendo sul tavolo le responsabilità di gestione, l'indicazione delle risorse finanziarie, professionali (piano assunzioni), i tempi che si ritiene di percorrere per l'attuazione dei programmi e dei progetti distribuiti sul triennio di riferimento.

Il BILANCIO che sottoponiamo alla Vostra attenzione qualifica e caratterizza politicamente l'operato e la gestione delle risorse e delle attività di questa nuova Amministrazione.
Le linee guida generali che definiscono gli interventi programmatici si possono sintetizzare nelle seguenti:

- Il soddisfacimento delle esigenze e delle richieste dei cittadini,
- La valorizzazione ed il potenziamento delle attività e dell'economia locale,
- La sostenibilità degli interventi in relazione alle risorse locali e trasferite,
- La compatibilità degli interventi con i vincoli ed i limiti della attuale situazione economica.

Seguendo le regole delle finanziarie degli ultimi anni, la "legge di stabilità 2014" ha posto alla base delle sue finalità: rigore, sviluppo ed equità al fine di arrivare attraverso un percorso graduale al federalismo. Pur auspicandolo non si è potuto dare l'avvio ad un processo di riduzione della pressione fiscale, a seguito dell'introduzione da parte dello Stato della nuova tassa sui servizi indivisibili (TASI) ed al nuovo tributo sui rifiuti (TARI) in sostituzione di TARSU o TARES, si opererà per recuperare risorse derivanti dalla lotta all'evasione, alla semplificazione e riduzione dei costi fiscali per le imprese, per dare impulso a infrastrutture, fornire risorse aggiuntive per la sicurezza, dare sostegno alla cooperazione sociale, riqualificare la spesa pubblica e ridurre i costi della politica. Siamo dell'avviso che se tutti pagheranno quanto di propria competenza, il carico fiscale personale sarà ridotto e quindi tutti pagheranno di meno.

Le misure poste in essere coinvolgono vari campi di intervento, anche quelli rientranti nella piena competenza del settore pubblico allargato, si ridefiniscono molti aspetti soprattutto finanziari delle autonomie territoriali, si interviene tuttavia in modo sporadico, con iniziative riguardanti vari settori ma le risorse messe in campo sono esigue e le misure non rispondenti alle necessità, si adottano misure limitative della spesa in materia di pubblico impiego, si introducono vincoli per limitare le consulenze, le assunzioni di personale ed in generale le spese degli enti pubblici.

Da tale manovra le autonomie locali, ma in particolare i medi e i piccoli Comuni, escono sostanzialmente penalizzati, ma quello che è più grave, sono al momento incerte le risorse trasferite in quanto il Ministero non ha ancora completato la quantificazione e ripartizione, né sono certi i proventi derivanti dalla nuova tassa (TASI).

Limitandoci ad evidenziare gli aspetti che riguardano il mondo dei Comuni si segnalano:

- la conferma del federalismo fiscale,
- l'introduzione della TARI e TASI,
- l'attribuzione ai Comuni di un fondo di solidarietà, tuttavia incerto nella misura da attribuire;
- un taglio consistente dei trasferimenti a favore dei Comuni,
- conferma dell'obbligo di convenzionamento delle funzioni fondamentali (n. 6 al 1.7.2014),
- patto di stabilità per i Comuni sotto i 5.000 abitanti, come nell'anno precedente,
- spending review e limiti per la contrazione di mutui e rispetto delle seguenti percentuali di indebitamento: 8% nel 2014 e seguenti in relazione alle entrate correnti,
- contenimento degli incarichi e del lavoro flessibile,

- rispetto di limiti di spesa e del numero per le assunzioni a tempo determinato e indeterminato, e per esigenze straordinarie con forme contrattuali flessibili,
- introduzione di nuovi controlli e limiti per le società partecipate,
- contenimento delle singole retribuzioni del personale dipendente nella misura erogata per l'anno 2010, in particolare per il salario accessorio,
- riduzioni delle spese per studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, sponsorizzazioni, formazione, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture,
- eliminazione di alcuni emolumenti e compensi per il personale dipendente (indennità direzione, diritti segreteria, 2% su OO.PP. etc..),
- pagamento dei debiti a favore delle imprese entro 30 giorni,
- obblighi di trasparenza con pubblicazione sul sito web di notizie relative agli aministratori ed al personale,
- approvazione del codice di comportamento dei dipendenti, del piano per la trasparenza e per l'anticorruzione.

Le suddette limitazioni ci hanno indotto ad intervenire con decisione per eliminare ogni criticità e consolidare un bilancio che assicuri ai cittadini servizi di qualità e strutture pubbliche efficienti, al fine di evitare la provvisorietà, l'incertezza e la precarietà degli interventi e dei comportamenti.

Abbiamo dovuto far fronte e superare le molte criticità che già si erano manifestate durante il precedente esercizio:

1. necessità di maggiori entrate correnti,
2. riduzione di entrate per oneri di urbanizzazione,
3. minori trasferimenti dello Stato e della Regione sulle entrate correnti,
4. incremento consumi energetici,
5. incremento spesa sociale.

Si è operato con rigore e severità nella spesa, con una attenta politica di contenimento del personale, una verifica e razionalizzazione dei servizi ed esame dettagliato delle prestazioni, si è quindi operato con una selezione e distribuzione delle risorse nelle attività ed iniziative di maggior rilevanza per la valorizzazione del territorio, per lo sviluppo dell'economia e per il benessere delle famiglie e dei cittadini.

L'impiego delle risorse stanziate, nonostante i lamentati disagi derivanti dalla finanziaria, consente di dare risposte adeguate alle esigenze più importanti riscontrate nei vari settori di intervento, i risultati raggiunti, sia per la parte corrente che sul fronte degli investimenti, si ritengono soddisfacenti e confermano la correttezza dell'azione condotta.

I programmi ed i progetti presentati pur riferiti al territorio comunale, sono coerenti con la programmazione nazionale, regionale e provinciale, si è pertanto operato con la consapevolezza che le risorse sono state impiegate correttamente e responsabilmente e sono tutte mirate a promuovere lo sviluppo del nostro territorio e la sua valorizzazione in un ambito di programmazione più vasto.

Ci si è avvalsi della preziosa collaborazione del personale dipendente per la verifica di fattibilità e per la congruità degli obiettivi e in questa cornice dopo la definizione da parte del Consiglio Comunale delle scelte e l'assunzione di un ruolo chiaro di indirizzo e di controllo, si passerà alla programmazione operativa espressa attraverso il PEG ed alla negoziazione tra Giunta, Segretario Generale e Responsabili delle Aree.

Appignano, li 24 luglio 2014

Timbro
dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
.....

Il Rappresentante Legale
.....